

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Pietro Sette”

I.P.S.I.A. - I.T.E. - L.S.

Via F.lli Kennedy, 7

70029 SANTERAMO IN COLLE - BARI

info@ipsiasanteramo.it

<http://www.iisspietrosette.it>

I.P.S.I.A.

Via F.lli Kennedy, 7

Tel 0803036201 – Fax 0803036973

L.S.

Via P. Sette, 3

Tel –Fax 0803039751

I. T. E. “N. DELL’ANDRO”

Via P. Sette, 3

Tel –Fax 0803039751

Piano Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2012-13

AFFISSO ALL’ALBO

Prot.

INDICE

Premessa	pag. 3
SEZIONE 1 La storia	pag. 4
SEZIONE 2 Pietro Sette	pag. 5
SEZIONE 3 Principi ispiratori ed orizzonte normativo	pag. 6
SEZIONE 4 Gli Istituti (nuovi e vecchi ordinamenti)	pag. 7
• IPSA	pag. 7
• ITE ITT	pag. 14
• LICEO SCIENTIFICO	pag. 20
• CORSI SERALI	pag. 23
SEZIONE 5 Risorse umane	pag. 24
SEZIONE 6 Risorse strutturali e strumentali	Pag. 34
SEZIONE 7 La didattica e la compartecipazione	pag. 36
SEZIONE 8 La valutazione	pag. 45
SEZIONE 9 Accoglienza e orientamento	pag. 55
SEZIONE 10 L'aggiornamento per la formazione del personale	pag. 56
SEZIONE 11 Ampliamento dell'offerta formativa	pag.58
SEZIONE12 La valutazione dei risultati del POF	pag. 61

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolari, extracurricolari, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. (D.P.R. n.275/1999. Art. 3. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell. art. 21 della Legge 15 marzo 1977, n. 59.)

Il POF è un documento di:

- **Identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte metodologiche e delle finalità educative e di istruzione della Scuola.
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale.
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra curricolari con progetti che mirino ad ampliare e arricchire l'offerta formativa aprendo l'Istituto alle famiglie e alle realtà del territorio.
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto e organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi.
- **Impegno** di cui l'Istituto si fa carico nei riguardi del personale, delle famiglie e del territorio.
- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della Scuola e la realtà locale.

Il POF è, pertanto, un documento espressione di tutte le componenti della comunità scolastica; elaborato e arricchito annualmente, è il frutto di un lavoro che vuole rispondere alle domande educative e formative delle famiglie e degli allievi.

SEZIONE 1. La storia

L'I.P.S.I.A. trova collocazione nell'ambito del Comune di Santeramo in Colle dal 1966, data in cui nasce come scuola coordinata all'I.P.S.I.A. di Acquaviva delle Fonti.

Inizia la sua attività con due corsi di qualifica: Congegnatore meccanico ed Eletttricista impiantista in bassa tensione, che dall'a.s. 1972/73 diventa Apparecchiatore elettronico.

Può vantare di aver rappresentato la prima opportunità di formazione ed Istruzione Secondaria a Santeramo.

Nell'a.s. 1974/75 l'Istituto diventa autonomo distaccandosi da Acquaviva.

Nell'a.s. 1975/76 viene attivato per la prima volta il biennio post-qualifica per TIEN e TIM.

Nell'a.s. 1980/81 viene istituito il nuovo corso di qualifica Operatore Chimico Biologico.

Nell'a.s. 1995/96 viene istituito il corso di qualifica Operatore della Moda.

Nell'a.s. 1997/98 l'I.P.S.I.A., per effetto del piano di razionalizzazione della rete scolastica, ha come sede coordinata l'I.P.S.I.A. di Gravina, "G. Galilei", mantenendo la Dirigenza scolastica nella sede di Santeramo.

Nell'anno scolastico 2000/2001, all'I.P.S.I.A. di Santeramo si aggrega l'Istituto Tecnico Commerciale "Nicola Dell'Andro".

Nell'anno scolastico 2006/2007 all'I.ISS si aggrega il Liceo Scientifico.

Oggi, l'I.ISS "Pietro Sette" si colloca nel territorio di Santeramo in Colle come un'esaustiva realtà formativa, in quanto raccorda sotto un'unica dirigenza un Istituto Professionale, un Istituto Tecnico e un Liceo scientifico.

L'I.ISS aderisce insieme con altri quattordici Istituti secondari superiori della Provincia di Bari al **Consorzio SI - Scuole per l'Innovazione**, il cui intento è finalizzato a realizzare nelle scuole aderenti un servizio di qualità centrato sull'innovazione didattica e metodologica nell'ambito di un approccio laboratoriale che ponga al centro l'alunno e le sue peculiarità apprenditive.

Dall'a.s. 2004/2005 l'Istituto è accreditato per la Regione Puglia quale centro per la Formazione Professionale.

Da quest'anno scolastico l'I.ISS "Pietro Sette", è socio fondatore sia dell'I.T.S. Antonio Cuccovillo, Sistema Meccanico-Meccatronico, sia dell' I.T.S.- Aree Nuove Tecnologie per il made in Italy- Sistema Alimentare e Produzione Agroalimentare. Questi istituti costituiscono un canale formativo di livello post-secondario parallelo ai percorsi accademici.

Lo scopo è ,così, quello di offrire ai diplomati eccellenti dell' I.ISS "Pietro Sette", la possibilità di diventare dei tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche ed anche nelle aree per la trasformazione dei prodotti agroalimentari.

Vi possono accedere i diplomati che abbiano raggiunto il livello B2 di inglese parlato e scritto e il livello EDCL A avanzato.

SEZIONE 2. Pietro Sette



Con delibera del Consiglio d'Istituto n.78 dell'8 /06/2010 si è scelto di intitolare l'IISS di Santeramo in Colle all'Avv. Pietro Sette, in considerazione degli innumerevoli meriti della sua figura umana e professionale. In data 12/10/2010 (prot. N.4150) è pervenuta la conferma ufficiale, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dell'intitolazione dell'IISS a Pietro Sette.

CENNI BIOGRAFICI

Pietro Sette (Bari, 10 aprile 1915 – Altamura, 1° dicembre 1984) è stato un dirigente d'azienda italiano, con una particolare presenza nelle Partecipazioni statali, essendo stato presidente dell'EFIM dal 1962 al 1975, dell'ENI dal 1975 al 1979 e dell'IRI dal 1979 al 1982. In gioventù terzino del Bari, si laureò in Giurisprudenza, specializzandosi in diritto commerciale, con particolare attenzione al diritto societario. Politicamente vicino alla Democrazia Cristiana, fu amico personale di Aldo Moro. Fino al 1950 si dedicò alla carriera universitaria, interessandosi nel dopoguerra ai problemi di riconversione dell'industria bellica. Nel 1950 fu nominato commissario della Breda, dove intervenne decidendo la chiusura della sezione aeronautica e traghettando l'azienda al nuovo ente statale EFIM. Fu presidente della Carbosarda, altra azienda che entrò a far parte dell'EFIM, alla cui presidenza Sette fu nominato nel 1962 e dove rimase fino al 1975. Dal 1959 al 1974 fu membro del Consiglio di Amministrazione dell'ENI, dove si adoperò nelle trattative per gli accordi commerciali conclusi con l'Iran. Nel 1975 fu nominato presidente dell'ENI, in un periodo delicato per l'azienda, che si concluse con il dispendioso salvataggio EGAM. Sette fu particolarmente prudente ed attento agli equilibri di potere, cercando di gestire i contrasti che emergevano all'interno della dirigenza ENI. Nel gennaio 1979 sostituì Giuseppe Petrilli alla presidenza dell'IRI, dove contribuì alla riflessione sulle pratiche di gestione che avevano portato l'Istituto ad accumulare una pesante situazione debitoria ed a richiedere allo Stato fondi per ripianare le perdite; nel settembre 1982 fu sostituito nell'incarico da Romano Prodi. Pietro Sette morì in un incidente stradale il 1° dicembre 1984.

SEZIONE 3. Principi ispiratori ed orizzonte normativo

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ha come fondamentali principi ispiratori gli articoli 2-3-21-23-33-34 97 della Costituzione Italiana.

In ottemperanza alla normativa vigente, fa propri i principi fondamentali di

- uguaglianza
- imparzialità e regolarità del servizio
- accoglienza e integrazione
- diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza
- partecipazione, efficienza e trasparenza
- libertà di insegnamento e aggiornamento

L'IISS "Pietro Sette" tiene conto delle indicazioni¹ europee in materia di istruzione e formazione:

- Sviluppare le competenze necessarie per una società della conoscenza
- Creare un ambiente propizio all'apprendimento
- Rendere l'istruzione e la formazione più attraenti
- Favorire la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale
- Potenziare i collegamenti con il mondo del lavoro, con la ricerca e con la società nel suo insieme
- Sviluppare l'imprenditorialità
- Permettere a tutti di avere accesso alle TIC
- Aumentare l'affluenza ai corsi scientifici e tecnici
- Ottimizzare l'utilizzazione delle risorse
- Migliorare l'insegnamento delle lingue straniere

¹ *Programma di lavoro dettagliato sugli sviluppi degli obiettivi dei sistemi d'istruzione e di formazione in Europa* [Gazzetta ufficiale C 142/01 del 14.03.2002].

Relazione della Commissione del 31 gennaio 2001: gli obiettivi concreti futuri dei sistemi d'istruzione (2001)

Risoluzione del Consiglio, del 19 dicembre 2002, volta a promuovere il potenziamento della cooperazione europea in materia d'insegnamento e di formazione professionali [Gazzetta ufficiale n. C 013 del 18.1.2003]

«Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000

SEZIONE 4 Gli Istituti

IPSIA -Istituto Professionale per il Settore Industria e Artigianato

Nuovo ordinamento classi prime, seconde e terze

L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.²

Questi obiettivi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro³.

I percorsi hanno la seguente struttura:

a) un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Indirizzo: Produzioni industriali ed artigianali

Articolazione : Chimico/ Moda

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche⁴.

² Art 2, comma 1 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

³ Art 5 comma 2, d

⁴ Allegato A, Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Professionali

QUADRO ORARIO

Articolazione : Chimico/ Moda

DISCIPLINE	Nuovo Ordinamento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinamento CLASSI SECONDE	Nuovo Ordinamento CLASSI TERZE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-
Scienze integrate(Fisica)	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	-	-	6
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	3	5
Diritto ed economia	2	2	
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	-	-	6
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-
TOTALE ORE	32	32	32

Indirizzo: Manutenzione ed assistenza tecnica

Articolazione : Meccanici/ Elettronici

DISCIPLINE	Nuovo Ordinamento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinamento CLASSI SECONDE	Nuovo Ordinamento CLASSI TERZE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	4	4	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2	-
Scienze integrate(Fisica)	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Scienze integrate (Chimica)	2	2	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-
Diritto	2	2	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4
Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	-	-	5
Tecnologie Elettrico-Elettroniche ed Applicazioni	-	-	5

Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione	-	-	3
ORE TOTALI	32	32	32

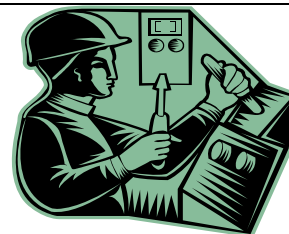
IL VECCHIO ORDINAMENTO CLASSI IV -V

VECCHIO ORDINAMENTO

Gli alunni iscritti a classi successive alla prima proseguiranno il percorso di studi intrapreso con alcune modifiche previste dal riordino, assolvendo l'obbligo scolastico a sedici anni, alla fine della seconda classe, e formativo al conseguimento della qualifica. Alla fine della seconda classe è prevista la predisposizione del <<Certificato delle competenze di base>> ai sensi del D.M. 9/2010.

QUADRI ORARI SETTIMANALI

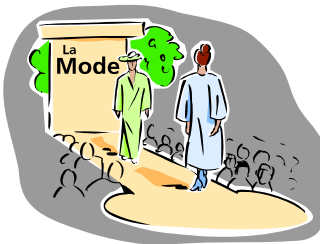
INDIRIZZO TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE		
MATERIE DI INSEGNAMENTO		
AREA COMUNE	4^o	5^o
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
ITALIANO	4	4
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3
AREA DI INDIRIZZO	4^o	5^o
	-	-
CONTROLLI ELETTRICI E SISTEMI PROGRAMMAZIONE	-	-
ELETTRONICA	-	-
SISTEMI, AUTOM. E ORGANIZ. DELLA PROD	6	6
ELETTRONICA, TELECOM. E APPLICAZIONI	9	9
ESERCITAZIONI PRATICHE	-	-

INDIRIZZO TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

MATERIE DI INSEGNAMENTO		
AREA COMUNE	4°	5°
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
ITALIANO	4	4
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3
AREA DI INDIRIZZO	4°	5°
FISICA E LABORATORIO	–	–
DISEGNO TECNICO	–	–
TECNOLOGIA, MECCANICA E LABORATORIO	8	–
ELEMENTI DI MECCANICA	–	–
SISTEMI DI AUTOMAZIONE	–	–
TECNICA DELLA PRODUZIONE E LABORATORIO	–	8
MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	4	–
MACCHINE A FLUIDO	–	4
ELETTROTECNICA - ELETTRONICA	2	2
ESERCITAZIONE PRATICHE	–	–

INDIRIZZO TECNICO CHIMICO E BIOLOGICO


AREA COMUNE	4°	5°
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
ITALIANO	4	4
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3
<u>AREA DI INDIRIZZO</u>	4°	5°
CHIMICA ORGANICA E LABORATORIO	–	–
ELEMENTI DI TECNOLOGIA CHIMICA E LABORATORIO	–	–
ANALISI CHIMICA E LABORATORIO	–	–
MICROBIOLOGIA, BIOCHIMICA E LABORATORIO	–	–
CHIMICA FISICA E CHIMICA ANALITICA	5	3
PROCESSI E TECNOLOGIE IND. CHIMICHE	4	2
IMPIANTI DI BIOTECNOLOGIE	–	2
MICROBIOLOGIA SPECILAE	6	4
BIOTECNOLOGIA	–	4

INDIRIZZO TECNICO ABBIGLIAMENTO E MODA**MATERIE DI INSEGNAMENTO**

AREA COMUNE	4°	5°
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
ITALIANO	4	4
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
STORIA	2	2
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3
<u>AREA DI INDIRIZZO</u>	<u>4°</u>	<u>5°</u>
DISEGNO PROFESSIONALE	4	6
STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME	–	–
STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	4	4
LABORATORIO MODELLISTICA	–	–
LABORATORIO CONFEZIONI	–	–
TECNOLOGIE TESSILI	2	–
TECNOLOGIE DI SETTORE	5	5

ALTERNANZA SCUOLA –LAVORO

Quest'anno il percorso di alternanza scuola-lavoro vede coinvolte le classi **IV M dell' ITE e III B del Liceo scientifico.**

L'alternanza scuola-lavoro permette agli studenti di "svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."

Pensare alla scuola e al lavoro come due universi distinti, ognuno con le sue regole e le sue dinamiche, può compromettere la crescita individuale e sociale di ogni alunno. Sapere e saper fare sono due facce della stessa medaglia, due aspetti da curare e aiutare a crescere offrendo la possibilità di alternare scuola ed esperienze formative in veri e propri ambienti di lavoro.

Viene garantita quindi "la possibilità di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro, come modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese.

Lo studente viene messo in grado di potere realmente sviluppare le capacità relazionali e le competenze pratiche per immettersi con un valore aggiunto nel mercato del lavoro: alla conoscenza si affianca ora anche la capacità di fare.

L'alternanza scuola-lavoro non è quindi un classico apprendistato, ma un modo per inserire l'esperienza lavorativa in un percorso formativo progettato e deciso insieme da studenti, tutor, famiglie, imprese. Non una semplice esperienza nel mondo del lavoro, ma una pratica dal fondamentale valore pedagogico, programmata da tutti quelli che sono i reali protagonisti della formazione di ogni allievo.

ITE Istituto Tecnico Economico

Nuovo ordinamento classi prime, seconde e terze

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore⁵.

L'indirizzo tecnologico è parte del nostro Istituto dallo scorso anno, inoltre per l'Anno Scolastico 2012-2013 l'Istituto Tecnico Economico, l'ITE, ha una nuova articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" che amplia lo spettro dell'offerta formativa, che prevede l'insegnamento di tre lingue comunitarie: inglese, francese e spagnolo rispondendo così alle esigenze europee, nazionali e territoriali.

Indirizzo: Tecnico-Economico

Articolazione: Sistemi informativi aziendali

Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Nell'articolazione: Sistemi informativi aziendali il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi e alla realizzazione di nuove procedure con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e delle sicurezza informatica. L'indirizzo si caratterizza per il potenziamento delle ore di Informatica, Matematica ed Inglese, al fine di fornire allo studente le competenze necessarie ad operare nel moderno contesto aziendale.

Nell'articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Per il diplomato "ragioniere" con articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" il mercato del lavoro presenta, inoltre, professioni emergenti e in forte espansione quali: Il tecnico degli scambi con l'estero, l'operatore telemarketing nei rapporti con l'estero.

⁵ Art.2 del Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

⁶ Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici

ITT Istituto Tecnico Tecnologico

Nuovo Indirizzo: Tecnologico

Articolazione: Chimica e Materiali;

Biotechnologie Ambientali; Biotechnologie Sanitarie

Caratterizzazione: Chimico Tecnico

Il diplomato in “Chimica, Materiali e Biotechnologie” ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali ,negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciaro ed inoltre ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

L’indirizzo si caratterizza per il potenziamento delle ore di Scienze e Tecnologie Applicate , Biologia ,Chimica II per il biennio, mentre il triennio ,nelle tre articolazioni è incentrato su Chimica Analitica e Strumentale, Tecnologie Chimiche Industriali per “Chimica e Materiali”, su Tecnologie di Controllo Ambientale, Fisica Ambientale per” Biotechnologie Ambientali” ,su Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia e Legislazione Sanitaria per “Biotechnologie Sanitarie “.

Il perito specializzato in Biotechnologie Ambientali avrà competenze relative: 1) al controllo di progetti e attività riguardanti la tutela dell’ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro ; 2) allo studio di interazioni fra sistemi energetici e ambientali; 3) analisi e controllo dei reflui nel rispetto della normativa per la tutela ambientale, gestione e controllo di impianti chimici e biotechnologici.

Il perito specializzato in Biotechnologie Sanitarie avrà competenze relative: 1)all’analisi chimico-biologiche per il controllo igienico-sanitario ;2) alla prevenzione e gestione di situazioni a rischio sanitario; 3) alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici , microbiologici e anatomici; 4) all’uso di principali tecnologie sanitarie nei settori biomedicale, farmaceutico, alimentare allo scopo di individuare i fattori a rischio eziologici delle varie patologie.

QUADRO ORARIO
Indirizzo :Tecnico - economico

DISCIPLINE	Nuovo Ordinarmento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinarmento CLASSI SECONDE
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Scienze integrate (Scienza della Terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Geografia	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Diritto ed economia	2	2
Diritto	-	-
Diritto ed economia	32	32

QUADRO ORARIO
Indirizzo: Tecnico- Economico
Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing
Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali

DISCIPLINE	CLASSI TERZE RELAZIONI INTERNAZIONALI	CLASSI TERZE SISTEMI INFORMATIVI AZIE.
Lingua italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Seconda Lingua Comunitaria -Francese	3	3
Terza Lingua Comunitaria -Spagnolo	3	-
Economia Aziendale e Geo.	5	4
Diritto	2	3
Relazioni Internazionali	2	--
Tecnologie della Comunicazione	2	-
Informatica	-	4

Economia politica		3
Religione cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE	32	32

QUADRO ORARIO

Indirizzo: Tecnologico

Articolazione: Chimica, Materiali e Biotecnologie

Caratterizzazione: Chimico Tecnico

DISCIPLINE	Nuovo Ordinamento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinamento CLASSI SECONDE
Lingua italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Diritto ed Economia	2	2
Fisica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Chimica	3	3
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafi.	3(1)	3
Tecnologie Informatiche	3(2)	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
TOTALE ORE	32	32

IL VECCHIO ORDINAMENTO CLASSI IV -V

VECCHIO ORDINAMENTO

Gli alunni iscritti a classi successive alla prima proseguiranno il percorso di studi intrapreso con alcune modifiche previste dal riordino, assolvendo l'obbligo scolastico a sedici anni. Alla fine della seconda classe è prevista la predisposizione del <<Certificato delle competenze di base>> ai sensi del D.M. 9/2010.

L'Istituto Tecnico Commerciale "Nicola Dell'Andro" (vecchio Ordinamento) è suddiviso in 2 indirizzi: IGEA (Economico Aziendale) e Mercurio (Informatico).

INDIRIZZO IGEA

Il corso I.G.E.A. si propone il fine di formare un ragioniere e perito commerciale, fornito di una solida cultura generale di base, di specifiche competenze linguistico-espressive e logico- interpretative, capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi. L'acquisizione di tali capacità derivano dall'attitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche, con un approccio organico ed interdisciplinare. Con gli esami di stato, si consegue il Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

INDIRIZZO MERCURIO

Il corso Mercurio costituisce una risposta all'evoluzione tecnologica degli ultimi tempi che ha creato la necessità di immettere nel mondo del lavoro una figura professionale esperta di Economia Aziendale e capace di tradurre le analisi dei problemi gestionali in termini di programmi eseguibili su calcolatori. Oltre ad essere dotata di una solida preparazione di base, di abilità linguistico -espressive e logico-interpretative, tale figura dovrà essere in grado di:

- Collaborare con i responsabili aziendali sulle scelte di strumentazioni informatiche;
- Utilizzare con facilità prodotti applicativi anche complessi;
- Effettuare interventi di manutenzione ed adattamento dei programmi utilizzati.

Con gli Esami di Stato, si consegue il Diploma di Ragioniere Programmatore.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
Istituto Tecnico Commerciale(Vecchio Ordinamento)

	IGEA		MERCURIO	
MATERIE	4 [^]	5 [^]	4 [^]	5 [^]
RELIGIONE	1	1	1	1
ITALIANO	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2
1 [^] LINGUA STRANIERA: INGLESE	3	3	3	3
2 [^] LINGUA STRANIERA: FRANCESE	3	3		
GEOGRAFIA ECONOMICA	2	3		
MATEMATICA E LABORATORIO	3	3	4(1)	5(2)
INFORMATICA			4(2)	5(3)
LABORATORIO DI INFORMATICA GESTIONALE			(5)	(7)
DIRITTO	3	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	2		2	
SCIENZE DELLE FINANZE		3		3
ECONOMIA AZIENDALE E LAB.	8	7	8(2)	7(2)
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2

IL LICEO SCIENTIFICO

Nuovo ordinamento classi prime, seconde e terze

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico -filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana⁷.

Il Liceo di Santeramo presenta due percorsi formativi:

Liceo Scientifico

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate: fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni”.

IL Liceo Scientifico:

utilizza l’innovazione metodologica didattica come strumento principale per migliorare i livelli di preparazione degli studenti, coerentemente alle indicazioni europee. In particolare, in due terze (3°A, 3°C) e nelle prime classi, alcune discipline⁸ vengono proposte con un approccio innovativo, volto ad una valorizzazione dei saperi, al di là da logiche contenutistiche. Tale innovazione verte su:

- rilevanza riconosciuta agli ambienti di apprendimento
- nuove metodologie didattiche: cooperative learning, peer education, didattica laboratoriale
- approccio ai Saperi intesi come work in progress ovvero come condivisione e partecipazione ad una rete che assume connotazioni sempre più globali. Di qui la centralità dei problemi piuttosto

⁷ Allegato A al Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

⁸ Italiano, Matematica e Inglese, per le prime classi; Matematica, Inglese e Scienze per le terze classi.

che dei contenuti, che restano comunque indispensabili e fruibili in grande quantità grazie alle tecnologie digitali.

QUADRI ORARI LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE	Nuovo Ordinamento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinamento CLASSI SECONDE	Nuovo Ordinamento CLASSI TERZE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Matematica	5	5	4
Scienze naturali, chimica	2	2	3
Fisica	2	2	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Filosofia	-	-	3
Storia	-	-	2
ORE TOTALI	27	27	30

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE	Nuovo Ordinamento CLASSI PRIME	Nuovo Ordinamento CLASSI SECONDE	Nuovo Ordinamento CLASSI TERZE
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Matematica	5	4	4
Informatica	2	2	2
Scienze naturali, chimica	3	4	5
Fisica	2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Filosofia	-	-	3
Storia	-	-	2
Lingua e letteratura latina	3	3	3
TOTALE ORE	27	27	30

IL VECCHIO ORDINAMENTO CLASSI IV -V VECCHIO ORDINAMENTO

Gli alunni iscritti a classi successive alla prima proseguiranno il percorso di studi intrapreso con alcune modifiche previste dal riordino, assolvendo l'obbligo scolastico a sedici anni. Alla fine della seconda classe è prevista la predisposizione del <<Certificato delle competenze di base>> ai sensi del D.M. 9/2010.

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Ordinario prevede l'ampliamento dell'Offerta Formativa con ore aggiuntive di matematica e informatica in linea con il PNI

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Liceo Scientifico

Materie	IV	V
Lingua e Lettere Italiane	3	4
Lingua e Lettere Latine	4	3
Lingua e Civiltà Straniera	3	4
Storia ed Educazione Civica	2	3
Filosofia	3	3
Scienze Naturali, Chimiche e Geografiche	3	2
Fisica	3	3
Matematica	4 (3+1)*	4 (3+1)*
Disegno e Storia dell'Arte	2	2
Religione / Alternativa	1	1
Educazione Fisica	2	2
Totale Ore	30	32

* *Ampliamento dell'Offerta Formativa: in base all'autonomia scolastica le ore di matematica avranno un'integrazione di 1 ora come da PNI.*

CORSI SERALI

In attesa della definizione del regolamento concernente il nuovo assetto organizzativo e didattico dei corsi di istruzione per gli adulti, ancora all'esame delle competenti Commissioni parlamentari, per l'anno scolastico 2012-2013 sono attive :

una classe terza e una classe quarta dell'indirizzo meccanico dell'IPSIA

una classe terza, una classe quarta e una classe quinta dell' indirizzo Igea dell'ITC

Quadro orario Sirio Tecnico delle Industrie Meccaniche

Area Comune	Classe 3	Area Comune	Classe 4
Italiano	3	Italiano	3
Storia	1	Storia	2
Inglese	2	Inglese	3
Matematica	3	Matematica	3
Area di Indirizzo		Area di Indirizzo	
Disegno	3	Tecnologia Meccanica e laboratorio	8
Fisica	2	Meccanica	4
Eserc. Pratiche	4	Elettrotecnica ed Elettronica	2
Tecnologia Meccanica	4	Tecnologia Meccanica e laboratorio (Cod.)	6
Disegno (cod)	2		-
Totale Ore	25	Totale Ore	25

Quadro orario Sirio ITC (Indirizzo Igea)

MATERIA	3 sirio	4 sirio	5 sirio
ITALIANO	3	3	3
STORIA	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	3	3
MATEMATICA ED INFORMATICA	3	3	3
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E LAB.	8	8	8
Totale Ore	25	25	25

SEZIONE 5 Risorse umane

Il Dirigente scolastico: Prof.ssa Maddalena Ragone

Il Dirigente Scolastico, inquadrato nella dirigenza dello Stato (*Area V della Dirigenza*), "assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali". (*D. lgs. n.165/01, art.25, comma 2*) Egli promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia (*D.P.R. 275/1999*).

Gli Organi Collegiali

In ogni Istituto sono previsti gruppi di persone le cui competenze sono di proposta, delibera, coordinamento, organizzazione e gestione. Alcuni di questi sono fissati, anche nella composizione, dalla normativa vigente, altri, invece, sono stabiliti dalla stessa scuola in funzione delle necessità.

I gruppi fissi sono gli **Organi Collegiali** ovvero il Consiglio di Classe, il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva e il Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe

- Coordina e armonizza il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal collegio dei docenti;
- Avanza proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione;
- Verifica periodicamente l'efficacia formativa delle strategie attivate e delle metodologie didattiche adottate e seguite;
- Programma le iniziative riguardo alle attività integrative;
- Attua la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Il **Consiglio di Classe** è costituito da tutti i docenti della classe e dai due rappresentanti, eletti, sia della componente genitori che allievi. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato nominato dal Capo d'Istituto.

Il coordinatore di classe:

1. riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di classe, la valutazione complessiva riportata e li avverte come classe o singolarmente dei problemi che possono essere stati riscontrati;
2. interviene a supporto della motivazione dello studente, per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di riorientamento;
3. si fa tramite tra gli alunni e la Presidenza o gli altri insegnanti del Consiglio di classe ogni volta che se ne presenti la necessità;
4. informa gli studenti sulle disposizioni d'istituto per la sicurezza e la salute (d.l.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni) e verifica periodicamente che siano informati ;
5. informa gli studenti sul piano dell'offerta formativa, sui corsi di recupero, su attività extracurricolari;
6. convoca i genitori di quegli alunni i cui risultati o il cui comportamento sono sintomatici di rischio di dispersione scolastica;
7. è responsabile di tutti gli atti/registri di documentazione delle attività della classe, la raccolta delle

- programmazioni disciplinari, dei piani educativi individualizzati, delle relazioni, ecc.;
8. promuove, cura e coordina la preparazione e somministrazione delle prove pluridisciplinari ;
 9. promuove cura e coordina la programmazione di assemblee di classe/d'istituto con esperti, visite guidate, ecc;
 10. cura la redazione del "documento del 15 maggio" (classi quinte) e la duplicazione e consegna agli alunni della classe e ad eventuali candidati esterni;
 11. cura la distribuzione delle pagelle o delle schede di valutazione in occasione degli incontri scuola famiglia.

COORDINATORI

CLASSE	PRESIDENTE	COORDINATORE
1 A ITT	Prof.ssa Giove Maria Giuseppa	Prof.ssa Giove Maria Giuseppa
2 A ITT	Prof.ssa Giove Maria Giuseppa	Prof.ssa Fortunato Daniela
1 A ITE	Prof.ssa Greco Pasqualina	Prof.ssa Copia Claudia
2 A ITE	Prof.ssa Ruggero Concetta	Prof..D'Onghia Sergio
1 B ITE	Prof.ssa Giove Maria Giuseppa	Prof.ssa Ruggero Concetta
3 SIA	Prof.ssa Spinelli Angela	Prof. Tritto Antonio
3 RIM	Prof.ssa Susca Pasqualina	Prof.ssa Spinelli Angela
4 IGEA	Prof. Mastrorocco Antonio	Prof. Russo Francesco
5 IGEA	Prof.ssa Susca Pasqualina	Prof.ssa Natile Maria Teresa
4 M	Prof.Antonicelli Antonio	Prof.ssa Susca Pasqualina
5 M	Prof.ssa Susca Pasqualina	Prof.Antonicelli Antonio
1 A MAT	Prof.Lazazzara Raffaele	Prof.Lucarelli Vito Erasmo
2 A MAT	Prof.ssa Guarini Paola	Prof. Digregorio Giuseppe
3 A MAT	Prof. Lucarelli Vito Erasmo	Prof.ssa Decosimo Domenica
4 TIEN	Prof .Scattaglia Nunzio	Prof. Manicone Giuseppe
5 TIEN	Prof.ssa Putignano Mariapina	Prof.ssa Guarini Paola
1 B MAT	Prof. Digregorio Giuseppe	Prof. Dambrosio Mario
2 B MAT	Prof. Lazazzara Raffaele	Prof. Tunzi Michele
3B MAT	Prof.ssa Mautone Caterina	Prof.ssa Musella Daniela
4 TIM	Prof.ssa Putignano Mariapina	Prof. Donvito Antonio
5 TIM	Prof.ssa Putignano Mariapina	Prof.ssa Putignano Mariapina
1 PIA	Prof. Russo L.	Prof.ssa Surico Maria
2 PIA	Prof.ssa Scannificio Carmela	Prof.ssa D'Ambrosio Maria
3 PIA	Prof.ssa Surico Maria	Prof.ssa Scannificio Carmela
4 TAM	Prof.ssa Putignano Mariapina	Prof. Donvito Antonio
5 TAM	Prof.ssa Putignano Mariapina	Prof.ssa Putignano Mariapina
4 TCB	Prof.ssa D'Ambrosio Maria	Prof.ssa Favale Virginia
5 TCB	Prof.ssa Contento Antonietta	Prof. Digregorio Giuseppe
1 A LS	Prof.Leone Nunzio Massimo	Prof.ssa Tartaglia Anna
2 A LS	Prof.ssa Gemmato Isabella	Prof.ssa Perniola Patrizia
3 A LS	Prof. Polignano Giacomo	Prof. Perrone Giuseppe
4 A LS	Prof. Leone Nunzio Massimo	Prof. Sciacovello Domenico
5 A LS	Prof. Sciacovello Domenico	Prof. Pavone Vito Antonio
1 B LS	Prof.ssa Perniola Patrizia	Prof.ssa Milano Nicoletta
2 B LS	Prof.ssa Orsith Agnese	Prof.ssa Caponio Domenica
3 B LS	Prof.ssa Susca Pasqualina	Prof.ssa Elmi Giusanna
4 B LS	Prof. Leone Nunzio Massimo	Prof. Leone Nunzio Massimo

1 C LS	Prof. Leone Nunzio Massimo	Prof.ssa Gemmato Isabella
2C LS	Prof. ssa Gemmato Isabella	Prof. Polignano Giacomo
3 C LS	Prof. Perrone Giuseppe	Prof. ssa Leo Concezione
4 C LS	Prof. Leone Nunzio Massimo	Prof.ssa Quatraro Francesca
5C LS	Prof.Pavone Vito	Prof.ssa Difonzo Ioredana
5 D LS	Prof. Cavaliere Andrea	Prof.ssa Bolognese Daniela
3 MEC S	Prof. ssa Piccinni Maria A.	Prof. ssa Piccinni Maria A.
4 MEC S	Prof. Disanto Rocco	Prof. Colonna
3 SIRIO S	Prof.Piraino Maurizio	Prof.Panebianco
4 SIRIO S	Prof.ssa Potrandolfo Rosa	Prof.ssa Pietroforte
5 SIRIO S	Prof. Veronica	Prof.ssa Potrandolfo Rosa

Il Collegio dei Docenti

E' costituito da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato ed ha le seguenti funzioni:

elabora il Piano dell' offerta formativa, identifica le funzioni-strumentali, valuta l'attività svolta dai docenti incaricati delle funzioni-strumentali, individua gli obiettivi formativi, la scansione delle valutazioni quadrimestrali o trimestrali, definisce i criteri per la composizione delle classi e la costituzione delle cattedre, per la gestione dei debiti formativi, l'orario delle lezioni, organizza le ore non dedicate all' insegnamento, individua le commissioni di lavoro, provvede all' adozione dei libri di testo, definisce il piano di formazione ed aggiornamento dei docenti, approva o respinge i programmi di sperimentazione metodologico-didattica, provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Cdl e sentiti i consigli di classe, alla scelta tecnica dei sussidi didattici, verifica la programmazione delle attività annuali, esamina ed approva o respinge le richieste di iscrizione degli alunni per la terza volta, elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante. Nel nostro Istituto il Collegio Docenti si riunisce, in media, otto volte l'anno per decidere in merito a quanto sopra.

Il Consiglio di Istituto

E' l'organo che elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.

E' composto da rappresentanze elette di tutte le componenti della scuola, per un totale di 18 membri di cui: n° 8 docenti, n° 2 personale ATA, n° 4 genitori, n° 4 alunni e il Dirigente Scolastico (membro di diritto) ed è presieduto da uno dei genitori.

Il Cdl definisce le scelte generali di amministrazione e gestione dell'Istituto, adotta il POF, approva le convenzioni con altre scuole in merito ad attività didattiche, sperimentazione, formazione e aggiornamento.

Il Consiglio di Istituto delibera, su proposta della Giunta Esecutiva, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività dell' Istituto: adozione del regolamento interno, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, nonché l'acquisto di materiali di consumo, l'adattamento del calendario scolastico, i criteri per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività non curricolari (corsi di recupero, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportiva, scambi e collaborazioni con altre scuole), le modalità di svolgimento di iniziative assistenziali, e così via. In pratica, qualsiasi attività svolta dall' Istituto, all'interno e all'esterno, viene deliberata dal Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Istituto delibera, ancora, in materia di bilancio preventivo, variazioni di conto consuntivo, in merito a qualsiasi impegno che richieda l'impiego di risorse finanziarie.

I Membri del Consiglio di Istituto durano in carica tre anni, fatta eccezione per la componente alunni che viene eletta annualmente. Le riunioni, nel nostro Istituto, sono calendarizzate all'inizio dell'anno scolastico, circa una al mese; si effettuano in orario non coincidente con le lezioni previa convocazione del Presidente o della maggioranza del Consiglio stesso.

Consiglio Di Istituto		
COMPONENTE	COGNOME E NOME	INDIRIZZI
D.S.	RAGONE Maddalena	DIRIGENTE SCOLSTICO
D.S.G.A.	DISANTO Anna	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
Docente	DISANTO Rocco	IPSIA
Docente	GIOVE Maria Giuseppa	ITT
Docente	LAZAZZARA Raffaele	IPSIA
Docente	CONTENTO Antonietta	IPSIA/ITE
Docente	PUTIGNANO Mariapina	IPSIA
Docente	SCIACOVELLO Domenico	L.S.
Docente	LEONE Nunzio Massimo	L.S.
Genitore	PUTIGNANO Giuseppe	4^B LICEO alunna PUTIGNANO ANGELA
Genitore	CALABRETTO Giovanni	5^TCB/IPSIA alunna CALABRETTO PAOLA
Genitore	MASIELLO Antonia	5^C LICEO alunno RUSCIGNO MICHELE
Genitore	GIAMPETRUZZI Maria	3^SIA alunno LABARILE DORINO
Personale ATA	PORFIDO Caterina	IPSIA
Personale ATA	DE BELLIS Felicita Rita	IPSIA
Alunno	DIFILIPPO RAFFAELE	5^TCB/ IPSIA
Alunno	MUSCI PIERGIORGIO	4^B LS
Alunno	SCALERA NUNZIO	4^A M ITE
Alunno	DIFONZO GIANLUCA	L.S. 5A

Il Consiglio di Istituto elegge al suo interno la **Giunta Esecutiva**, costituita da un docente, un non docente, un genitore ed uno studente, dal Dirigente Scolastico che la presiede e dal Direttore dei Servizi Amministrativi che ha anche funzioni di segretario.

La Giunta predispone il bilancio preventivo, le eventuali variazioni e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, designa, inoltre, la persona che unitamente al DS ed al DSGA, firma gli ordini di pagamento e incasso; delibera il trattamento economico del personale dipendente.

La giunta esecutiva si riunisce circa una settimana prima del consiglio di Istituto secondo calendario prefissato, circa una volta al mese.

La calendarizzazione delle riunioni della G.E e del C.d.I. permette allo staff di presidenza (collaboratori del preside, funzioni strumentali, ufficio tecnico, responsabile della sicurezza) di presentare in tempo utile eventuali proposte da porre in discussione all'ordine del giorno.

Giunta Esecutiva		
COMPONENTE	COGNOME E NOME	INDIRIZZI
D.S.	RAGONE Maddalena	DIRIGENTE SCOLSTICO
D.S.G.A.	DISANTO Anna	DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
Docente	SCIACOVELLO Domenico	L.S.
Genitore		
Personale ATA	PORFIDO Caterina	IPSIA
Alunno		

Le altre figure o gruppi di persone operanti nel nostro Istituto con compiti di coordinamento, gestione o organizzazione, sono , su Incarico assegnato dal Collegio dei docenti, sono:

Responsabile serale	Prof. Disanto Rocco
Referente gruppo H	Prof. Bongermio Francesco
Responsabili di settore(IPSIA)	Prof. Tunzi Michele (Settore Elettronico) Prof.ssa Contento Antonietta (Settore Chimico Biologico) Prof.ssa Scanniffio (Settore Moda) Prof. Disanto Rocco (Settore Meccanico)
Orientamento scuole medie	LICEO: prof. , prof.Leone, prof.ssa , prof.ssa ITE: prof. prof.ssa . IPSIA: prof. prof. prof.ssa prof.ssa .
Referente ambiente	Prof. Lazazzera Raffaele
Responsabile laboratori informatica (uno per la sede ITE-L.S, uno per la sede IPSIA)	Prof. Scattaglia Nunzio (sede IPSIA) Prof.ssa Schiavarelli Rosalia (sede ITE- LS)
Referente sito web	Prof. Scattaglia Nunzio
Responsabile della rete presso IPSIA	Prof. Scattaglia Nunzio
Responsabili viaggi istruzione	Individuati dai Consigli di classe

Lo staff di presidenza

- Coordina le attività di tutti gli organi;
- Controlla i processi avviati;
- Organizza le risorse umane, finanziarie e strumentali;
- Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.

Lo staff di presidenza è costituito da: Dirigente Scolastico, collaboratori, responsabili di sede, Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Responsabile della Sicurezza (L.626), le funzioni strumentali e dal Direttore dei servizi Amministrativi. Lo staff si riunisce almeno una volta al mese per discutere in merito ai problemi e alle modalità di risoluzione riguardanti l'organizzazione e la gestione dell'Istituto, per scambiare informazioni relative all'attuazione del programma di lavoro di ciascuno in base alle competenze e agli incarichi di ogni componente. Lo staff è coordinato dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, dal collaboratore vicario e di ogni incontro viene redatto il verbale.

	COMPONENTI	Compiti e funzioni
1	<u>Collaboratore vicario (prof.ssa Giove Maria Giuseppa)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - sostiene i docenti per la documentazione delle attività di valutazione quadrimestrale e finale,; - predispone il programma delle attività annuali dei docenti; - sostituisce a tutti gli effetti il D.S. in caso di assenza; - partecipa quotidianamente alle riunioni indette dal D.S. per condividere e coordinare scelte educative e didattiche programmate nel Pof; - predispone i prospetti per le nomine dei docenti per le attività incentivate dal F.d.I. e per i progetti e fornisce copia alla RSU; - sostituisce i responsabili di sede nei loro compiti ove si rendesse necessario; - coordina le attività delle F.S. e delle commissioni; - dispone gli interventi di carattere logistico e organizzativo (scrutini quadrimestrali e finali) per il corretto funzionamento della scuola; - agisce in collaborazione con tutte le componenti della scuola; - autorizza le assemblee congiunte L.S. – IPSIA – ITEDi istituto e del comitato degli studenti; - opera su delega del D.S. in tutti i casi ciò si renda necessario; - organizza gli esami di qualifica, di idoneità, integrativi e di stato; - controlla tutta la documentazione didattica relativa alle prove di ammissione e alle prove degli esami di qualifica; - verifica registri, tabelloni e pagelle; - controlla e verifica i libri dei verbali dei C.d.C.; - fa parte del gruppo privacy; - collabora con la DSGA per la stesura del Piano delle Attività e ogni qual volta ciò si renda necessario; - predispone l'organico di fatto e di diritto di tutto il personale; - collabora con la didattica per la compilazione delle rilevazioni integrative; - collabora con la segreteria per la compilazione delle indagini periodiche del sistema Nazionale delle Istituzioni scolastiche

		<p>autonome, Monitoraggio 440, ecc. (INVALSI);</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre il prospetto dei corsi IDEI a preventivo e a consuntivo; - fa parte della commissione "autovalutazione dell'istituto".
2	<p><u>II° Collaboratore (Prof. Leone Nunzio Massimo)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa alle riunioni indette dal D.S. per condividere e coordinare scelte educative e didattiche programmate nel Pof; - effettua la verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro seguendo criteri di efficienza ed equità del L.S.; - cura la gestione ordinaria della scuola e la gestione dell'orario scolastico alunni (ingresso, uscita, ritardi) del L.S.; - dispone gli interventi di carattere logistico e organizzativo (scrutini quadrimestrali e finali) per il corretto funzionamento della scuola del L.S.; - agisce in collaborazione con tutte le componenti della scuola; - autorizzare le assemblee di classe; - operare su delega del D.S. in tutti i casi in cui ciò si renda necessario; - curare le relazioni con le famiglie; - sostituisce il D.S. in assenza del collaboratore vicario; - è responsabile della sede del L.S.-ITC, in particolare gestisce l'organizzazione del servizio del personale ATA modificando gli incarichi secondo necessità e autorizza i permessi, ; - cura l'organizzazione logistica delle attività della scuola legate al POF; - cura la gestione economica delle attività legate al POF; - verbalizza le riunioni del Collegio docenti.
3	<p><u>Responsabili di sede</u> <u>(IPSIA: Prof.ssa Putignano Mariapina)</u> <u>(ITE-ITT: Prof. Antonicelli Antonio)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - - partecipa alle riunioni indette dal D.S. per condividere e coordinare scelte educative e didattiche programmate nel Pof; - effettua la verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro seguendo criteri di efficienza ed equità della propria sede; - cura la gestione ordinaria della scuola e la gestione dell'orario scolastico alunni (ingresso, uscita, ritardi) della propria sede.; - dispone gli interventi di carattere logistico e organizzativo (scrutini quadrimestrali e finali) per il corretto funzionamento della scuola della propria sede.; - autorizzare le assemblee di classe; - operare su delega del D.S. in tutti i casi in cui ciò si renda necessario; - curare le relazioni con le famiglie.
4	<p><u>Il Responsabile Ufficio Tecnico :</u> <u>Prof. De Pace Cosimo</u></p>	<p>è delegato a svolgere le funzioni amministrative in ordine alle sottoelencate materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività preliminare concernente la stipula di contratti per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito della disciplina stabilita dalla legge; - indirizzi sul piano dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici ai progetti ed ai programmi di ricerca; laboratori ed assistenti tecnici; - curare la gestione delle chiavi dei laboratori, delle aule speciali e

		relativo quaderno prenotazione.
5	<p>Il Responsabile della sicurezza</p> <p><u>Prof. Andrezza Luigi</u></p>	<p>E' delegato a svolgere le funzioni amministrative in ordine alle sottoelencate materie:</p> <p>individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature. Gli impegni sono attinenti a sopralluoghi in tutti i locali dell' edificio scolastico; incontri con il capo d' Istituto e/o con altri soggetti coinvolti (insegnanti, personale ATA, alunni, responsabile dei lavoratori per la sicurezza, con le squadre primo soccorso, prevenzione incendi e gestione delle emergenze), quando il capo d' Istituto o il responsabile stesso lo ritengano necessario, fermo restando l'impegno della riunione periodica annuale; esame di dati, informazioni, documenti e comunque di tutto quanto sia considerato utile per la prevenzione e l'assolvimento dei compiti previsti dalla norma .</p>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Funzione Strumentale	Compiti e funzioni
<p>GESTIONE DEL POF E PROCESSI DI INNOVAZIONE</p> <p>Prof.ssa Gemmato Isabella</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione annuale del Piano dell' Offerta Formativa, in formato cartaceo e multimediale; - Produzione,pubblicazione e divulgazione della sintesi del POF - Organizzazione,supporto e supervisione del funzionamento e del lavoro degli Assi culturali dei Dipartimenti Disciplinari; - Revisione e cura l'aggiornamento e adeguamento del materiale didattico e degli strumenti di valutazione(modelli di programmazione, griglie di valutazione, modulistica progetti) - Supervisione ,supporto, verifica dell'applicazione e dei risultati dei processi di innovazione didattica stabiliti, curando i contatti con la segreteria e la presidenza; - Cura la ricognizione dei fabbisogni formativi(riferimenti:famiglia,territorio-soggetti istituzionali e non-studenti); - Ricerca, alimenta la riflessione dei colleghi sulla didattica e promuove la conoscenza e la condivisione di pratiche d'innovazione rispondenti ai bisogni formativi e alle specificità dei diversi indirizzi; - E' responsabile e provvede al monitoraggio e l'autoanalisi dell'Istituto,presentando i risultati al collegio e curandone la pubblicazione; - Supervisiona e supporta lo svolgimento delle attività del POF:progetti didattici, progetti in orario extrascolastico e Commissioni, in sinergia con la FS" Attività progettuali eventi e di formazione docenti".
<p>RETE INFORMATICA d'ISTITUTO e SITO WEB</p> <p>Prof. Scattaglia Nunzio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e supporto all'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti utili al funzionamento dell'Istituto e allo sviluppo dell'offerta formativa; - Aggiornamento del sito dell' Istituto in tempo reale e coordina il

	<p>lavoro dell'èquipe che lavora ai contenuti del sito;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e organizzazione dei materiali didattici prodotti e della documentazione relativa; - Promuove la visibilità della scuola attraverso il sito e le comunicazioni agli organi di stampa in sinergia con la FS" Attività progettuali, eventi e di formazione docenti" e altre FS in relazione con il territorio; - Collaborazione con i referenti di progetti che prevedono l'utilizzo di strumenti multimediali . - Promozione del potenziamento delle competenze informatiche e digitali dei docenti e del personale delle scuola; - Gestione in accordo con la presidenza del sistema di comunicazione informatica dell'IISS .
<p>ATTIVITA' PROGETTUALI EVENTI E DI FORMAZIONE DOCENTI</p> <p>Prof. Susca Pasqualina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la progettazione curricolare ed extra curricolare sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'Istituto e delle peculiarità dei diversi indirizzi e ne cura il coordinamento con la FS "POF e processi di innovazione"; - Ricerca, alimenta la riflessione dei colleghi sulla didattica e promuove la conoscenza e la condivisione di pratiche d'innovazione rispondenti ai bisogni formativi e alle specificità dei diversi indirizzi; - Propone iniziative di aggiornamento degli insegnanti coerentemente con la riflessione in atto, con le esigenze dell'innovazione e la specificità dei diversi indirizzi ,in accordo con la presidenza; - Coordina , supporta e supervisione lo svolgimento dei progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa; - Provvede in accordo con la presidenza e lo staff alla valutazione alla selezione delle proposte progettuali; - Gestisce la documentazione relativa ai progetti (in collaborazione con il docente Funzione Strumentale "POF"); - Coordinamento e sostegno dei docenti responsabili dei progetti nella progettazione, attuazione e rendicontazione;di presidenza, gli eventi culturali significativi per l'arricchimento dell'offerta formativa e cura la partecipazione dell'Istituto ad essi; - E' responsabile dell'organizzazione e della logistica degli eventi culturali prodotti dalla scuola; - Pianifica il calendario degli eventi ,rispettando criteri di omogeneità tra le classi e di congruità della partecipazione; - Coordina le manifestazioni di Istituto.
<p>CITTADINANZA RESPONSABILE E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEGLI ALUNNI</p> <p>Prof. Visitilli Giancarlo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua la ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; - Elabora e promuove in accordo con lo staff e la presidenza strategie di intervento didattico e di pratiche d'aiuto per gli alunni con gravi problemi di apprendimento o a rischio di dispersione; - Supporta, supervisiona la rappresentanza studentesca negli Organi Collegiali d'Istituto e nella Consulta Provinciale; - Supporta gli studenti nell'organizzazione delle assemblee di classe e d'Istituto; - Dialoga con gli studenti sugli aspetti più urgenti dell'applicazione del regolamento d'istituto, contribuendo a costruire un clima scolastico sereno; - Coordina gli interventi di educazione alla salute, all'ambiente e alla cittadinanza; - Coordina eventuali attività autogestite degli studenti (D.P.R. del 10/10/96 n. 567, modificato dal D.P.R. del 9/04/99 n. 156); - Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni relative al proprio ambito di intervento;, anche attraverso apposite iniziative formative, degli obiettivi di cittadinanza , in particolare la capacità di ragionare sui grandi e piccoli problemi sociali, di pensare criticamente, di relazionarsi simpateticamente all'altro e al diverso,

	<p>Favorisce la partecipazione degli studenti alla vita d'Istituto, ne sostiene e promuove un autentico e corretto protagonismo , favorisce l'apertura e presenza dei ragazzi ad eventi, iniziative, strutture di partecipazione democratica e sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuove in accordo con lo staff , la presidenza e in sinergia con la FS2 Accoglienza-Orientamento-Continuità”, forme di associazione studentesca all'interno dell'istituto.
<p>ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ</p> <p>Prof.ssa Losito Anna Maria</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza e coordina le attività di orientamento presso le scuole secondarie di I grado e il gruppo di docenti disponibili ad effettuare tali attività; - Provvede all'elaborazione del materiale informativo e pubblicitario (locandine, comunicati stampe, inviti, depliant, ecc...) per la presentazione dell'istituto e della sua offerta formativa; - Coordinamento del gruppo di docenti disponibili ad effettuare attività di orientamento presso le classi terze delle scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio; - Organizza e gestisce gli Open Day e le iniziative correlate; - Elabora e organizza con altre FS e docenti percorsi di orientamento per gli studenti delle scuole medie; - Elabora e organizza con altre FS e docenti attività e progetti di continuità con le scuole medie inferiori; - Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni relative al proprio ambito di intervento; - Organizza delle attività di orientamento in uscita. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - preparazione di una mappa di università e di aziende da contattare; - attivazione di uno sportello per l'orientamento in uscita; - organizzazione di incontri e /o e visite guidate di università, caserme e aziende presenti sul territorio; - coordinamento di percorsi di orientamento, di Alternanza Scuola Lavoro e stage; - Rappresentanza della scuola presso le scuole medie e le Università; - Costruzione di conoscenze sul sistema sociale, economico e culturale di riferimento; - Raccoglie informazioni e dati per un'approfondita conoscenza del sistema sociale,economico e culturale per una più efficace azione di orientamento.
<p>DIALOGO INTERCULTURALE E MOBILITA' DEGLI STUDENTI</p> <p>Prof.ssa Guarini Paola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizza e coordina l'attività di accoglienza degli alunni delle prime classi; - Promuove ed organizza attività di sensibilizzazione e accoglienza della diversità,di sensibilizzazione e conoscenza dei DSA; - E' responsabile , coordina e gestisce in sinergia con la presidenza e gli organi di rappresentanza i viaggi di istruzione e visite guidate, curandone la significatività culturale e la ricaduta nella didattica curriculare ; - E' responsabile , coordina e gestisce i progetti internazionali di mobilità degli studenti:Pon C1, C5, Comenius, Intercultura; - Promuove , sensibilizza e diffonde nell'istituto il dialogo e lo scambio interculturale come luogo di crescita degli alunni rispetto al senso di cittadinanza e al dialogo con le diversità; - Promuove e organizza attività di potenziamento delle competenze didattiche in ambito linguistico e plurilingue; - Provvede e gestisce le iniziative didattiche di integrazione linguistiche; - Tiene i contatti con enti preposti all'educazione e all'integrazione linguistica; - Gestisce i rapporti tra l'Istituto e gli enti esterni per l'ambito di sua competenza e in accordo con la presidenza.

SEZIONE 6 Risorse strutturali e strumentali

Da quest'anno scolastico si utilizza il registro elettronico per la sede ITE-LICEO, nel corso d'anno si fornirà anche la sede dell'IPSIA.

L'istituto svolge la sua attività su due sedi (sede IPSIA in Via F.lli Kennedy, 7, sede ITE/ITT- LICEO SCINTIFICO, Via Pietro Sette, 3) con le seguenti strutture:

AULE: in numero di 48 : **le aule dell'ITE/ITT e le aule del LICEO sono dotate di lavagna interattiva,(LIM) per le aule dell'IPSIA, le LIM saranno installate nel corso di quest'anno scolastico.**

LABORATORI, suddivisi in:

- N.2 di Elettronica
- N.1 di Automazione e controllo numerico (Sistemi) finanziato con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2007-306 (FESR Progressi)**
- N.1 di Meccanica- aula CAD e sistemi di automazione
- N.1 di Automazione e controllo numerico nelle aziende meccaniche finanziato con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2007-306 (FESR Progressi)**
- N.1 di Macchine Utensili
- N.1 di Modellistica
- N.1 di Confezioni
- N.1 Laboratorio di settore moda CAD finanziato con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2008-43**
- N.1 di Informatica
- N.1 Laboratorio Multimediale Disciplinare finanziato con **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2007-306 (FESR Progressi)**
- N.2 di Chimica
- N.1 di Biologia e Microbiologia
- N. 1 Laboratorio Linguistico Multimediale finanziato con **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2007-306 (FESR Progressi)**
- N.1 Laboratorio Multimediale e Linguistico finanziato con **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. A-2.A-FESR-2007-613**
- N. 1 laboratorio trattamento testi
- N. 1 Laboratorio commercio elettronico
- N. 1 laboratorio di chimica finanziato con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-4.A-FESR-2008-43**
- N. 1 Laboratorio di scienze fisiche finanziato con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2007/2013 Cod. Naz. B-2.A-FESR-2008-118**

PALESTRA

Non esiste una vera e propria palestra presso l'IPSIA, ma un locale adattato a svolgere attività ginniche. E' comunque predisposto uno spazio all'aperto catramato, in cui sono state installate attrezzature per lo svolgimento della pallavolo e pallacanestro. Presso l'ITE-LS sono presenti una palestra, un campo da calcio ed una pista di atletica.

BIBLIOTECA

La scuola intende, a breve, allestire uno spazio attrezzato con servizi di consultazione e prestito libri. A disposizione delle attività didattiche vi sono postazioni mobili con televisori provvisti di videoregistratore e lettore DVD, PC e videoproiettori.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono quelle garantite dal finanziamento pubblico, dalle tasse d'iscrizione degli alunni e da contributi pubblici e privati, regolati dal C.C.N.L. e da quello Integrativo d'Istituto.

RISORSE ESTERNE

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da una rete di soggetti collaborativi istituzionali, pubblici e privati: l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio, l'Azienda Sanitaria locale BA/3, i numerosi soggetti ed Enti del territorio con finalità sociali, assistenziali, culturali con rilevanza educativa e sociale.

Una ulteriore risorsa dell'Istituto è l'accreditamento da parte dell' AICA a TEST CENTER autorizzato agli esami ed al rilascio della certificazione ECDL.

Dall'a.s. 2004/2005 l'Istituto è accreditato per la Regione Puglia quale centro per la Formazione Professionale.

SEZIONE 7 La didattica e la partecipazione

7.1 LA DIDATTICA

L'attività di progettazione e programmazione didattica disciplinare è svolta dagli Assi (per il biennio) e dai dipartimenti (per il triennio), ciascuno dei quali produce un proprio documento di programmazione alle cui linee i singoli docenti si attengono. Le finalità e gli obiettivi comuni per ogni singola classe sono pubblici e accessibili a studenti e famiglie, assieme alle programmazioni delle singole materie, laddove si discostino per alcuni aspetti da quella comune prodotta dal dipartimento. Tali scelte generano una sostanziale omogeneità nelle discipline comuni ai vari indirizzi.

Il documento di programmazione comprende:

- finalità educative e disciplinari;
- obiettivi educativi e didattici;
- scansione modulare delle discipline che compongono il curriculum;
- metodologie usate nell'attività didattica;
- verifiche e criteri di valutazione.

BIENNIO

Assi culturali

Secondo quanto previsto dal *Decreto del Ministero per la Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e dalla legge 26.12.2006, n. 296, articolo 1, comma 622*, in virtù della quale è entrato in vigore in Italia l'obbligo d'istruzione per dieci anni, la costruzione dei percorsi di apprendimento, orientati all'acquisizione delle competenze chiave che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare giovani alla vita adulta, fa riferimento ai quattro Assi Culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente, accumulandone le finalità nei diversi indirizzi:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Le otto competenze-chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (allegato 2. DM 139 2007, con modifiche) sono competenze trasversali a tutte le discipline da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Le competenze chiave di cittadinanza sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione dello sviluppo sociale, della cittadinanza attiva, dell' inclusione sociale e dell' occupazione. Il concetto di cittadinanza richiama sia la dimensione della cittadinanza attiva, sia quella planetaria e si completa con la dimensione della cittadinanza competente correlata alle seguenti **otto competenze chiave**:

1. **Comunicazione nella madrelingua;**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **Competenza digitale;**
5. **Imparare ad imparare;**
6. **Competenze sociali e civiche;**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale.**

Le competenze che si sviluppano nell "ambito di ciascuna disciplina concorrono trasversalmente a promuovere competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva a cui fa riferimento il Nuovo Obbligo d'Istruzione del 2007.

I curricolo del biennio discende , quindi, dall'intersezione tra Assi culturali e le otto competenze-chiave di cittadinanza.

Queste vanno declinate in relazione alle indicazioni nazionali per i licei e alle Linee Guida per i tecnici ed i professionali (Riforma Gelmini).

Ogni Asse Culturale ha un suo **coordinatore**, i cui compiti sono i seguenti:

1. presiedono le sedute;
2. riferiscono al Dirigente i bisogni del gruppo docente;
3. offrono indicazioni e materiali di orientamento ai nuovi docenti;
4. si impegnano affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio di tutto il gruppo;
5. promuovono le attività degli Assi.

Coordinatori assi culturali LS:

prof. **Cavaliere Andrea** (a. linguistico, comprendente religione),
prof.ssa **Caponio Domenica** (a. matematico),
prof.ssa **Tartaglia Anna** (a. scientifico-tecnologico, comprendente ed. fisica)

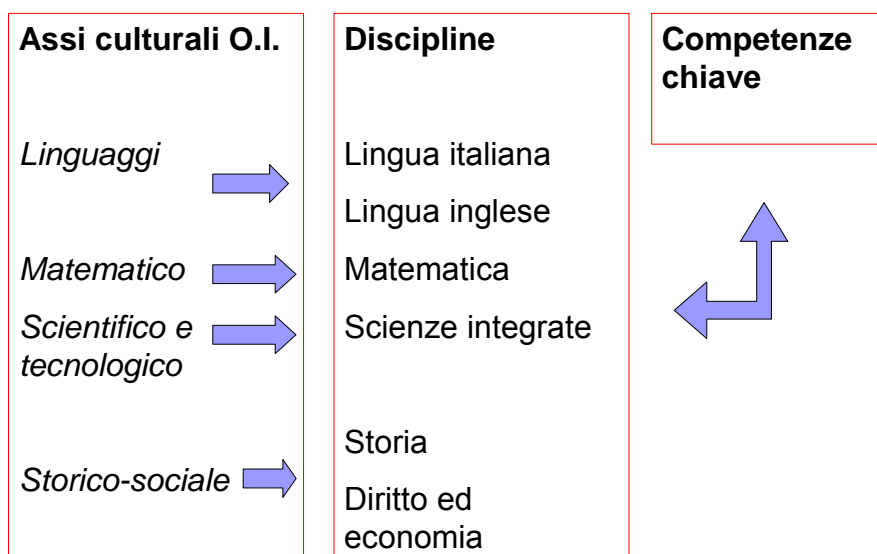
Coordinatori assi culturali ITE/ITT

prof.ssa **Fortunato Daniela**(a. linguistico),
prof.ssa, **Natile Teresa** (a. matematico),
prof.ssa **Fransvea Emilia** (a. scientifico – tecnologico),
prof.ssa **Russo Francesco** (a. storico-sociale)

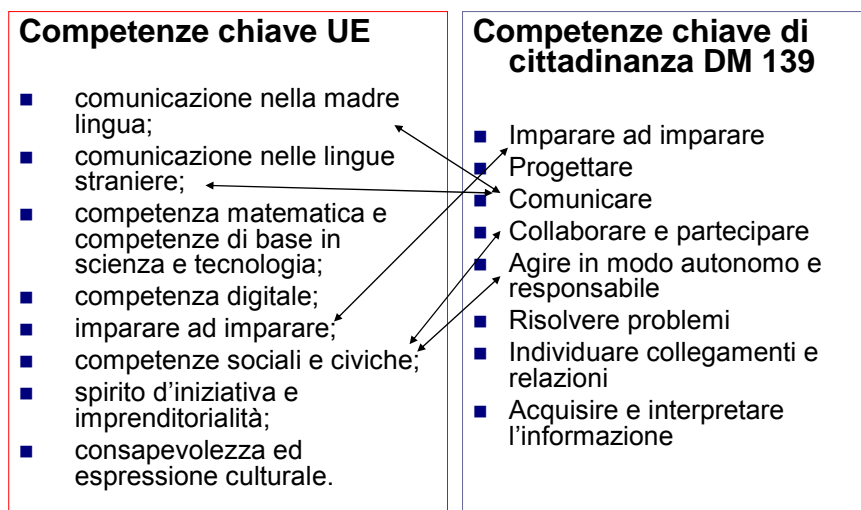
Coordinatori assi culturali IPSIA:

prof.ssa **Musella Daniela** (a. linguistico),
prof. **Favale Virginia** (a. matematico),
prof. **Tunzi Michele** (Scientifico-tecnologico)

Raccordi assi culturali, discipline e competenze chiave



Quali competenze chiave?



Fonte: INVALSI

Attività degli Assi culturali:

1. analisi e discussione del Piano dell'Offerta Formativa;
2. progettazione e programmazione delle attività individuate nel P.O.F.;
3. organizzazione delle attività integrative dell'offerta formativa;
4. proposte riguardanti l'autonomia didattico-organizzativa;
5. individuazione degli obiettivi formativi;
6. individuazione degli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi;
7. elaborazione curricolo;
8. individuazione e definizione dei moduli didattici e delle unità didattiche;
9. aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle metodologie utilizzate;
10. elaborazione della programmazione didattica disciplinare ed individuazione di aree multidisciplinari e/o interdisciplinari;
11. proposte di acquisto di sussidi didattici;
12. individuazione degli strumenti di verifica;
13. programmazione delle attività dell'area di approfondimento;
14. programmazione delle attività di orientamento;
15. programmazione delle attività per il sostegno e/o il recupero;
16. coordinamento prove interdisciplinari e prove finali per gli esami di qualifica;
17. proposte adozioni libri di testo;
18. individuazione dei criteri di valutazione e dei criteri per la formulazione dei giudizi complessivi;
19. verifica delle attività integrative dell'offerta formativa.

Come è noto al termine del biennio dell'obbligo le Scuole dovranno rilasciare la **certificazione delle competenze secondo il modello certificativo predisposto dal Ministero** e approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del dicembre scorso. *“I consigli di classe,”* così recita il Decreto *“al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al comma 1”*. L'obbligo della certificazione risale al Decreto 22 agosto 2007 “Linee guida per l'assolvimento dell'obbligo”.

TRIENNIO

Dipartimenti disciplinari

Con il termine dipartimento si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Sono il luogo prioritario della programmazione didattica per le singole materie scolastiche, con il compito di fornire indicazioni generali per il lavoro del Consiglio di classe, attraverso il quale la programmazione è resa adeguata alla classe e al singolo studente. Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del CCNL vigente, nell'ambito di un impegno di 40 ore annuali, comprensive delle riunioni ordinarie e straordinarie del Collegio Docenti e vengono regolarmente verbalizzate.

I dipartimenti deliberano su proposte da sottoporre al Collegio Docenti per le successive delibere collegiali, ovvero esprimono il proprio parere su proposte didattiche e organizzative richieste dal Collegio Docenti e finalizzate all'approvazione del POF. Le delibere assunte non possono essere in contrasto con il POF d'Istituto, pena la loro validità.

Ogni Dipartimento disciplinare ha un suo **coordinatore**, i cui compiti sono i seguenti:

1. presiedono le sedute;
2. riferiscono al Dirigente i bisogni del gruppo docente;
3. offrono indicazioni e materiali di orientamento ai nuovi docenti;
4. si impegnano affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio di tutto il gruppo.

Coordinatore dipartimento linguistico LS (italiano, latino, storia dell'arte): prof. **Cavaliere Andrea**

Coordinatore dipartimento di lingua inglese LS :prof.ssa **Leo Concezione**

Coordinatore dipartimento storico sociale LS (storia, filosofia, religione, educazione fisica): prof.ssa **Bitetti Mafalda**

Coordinatore dipartimento matematico - scientifico LS (matematica, fisica, scienze): prof.ssa **Caponio Domenica**

Coordinatore dipartimento linguistico ITE/ITT (italiano, storia, inglese, francese, spagnolo): prof.ssa **Susca Pasqualina**

Coordinatore dipartimento storico sociale ITE/ITT (religione, ed fisica, diritto, economia, economia aziendale, geografia): prof. **Russo Francesco**

Coordinatore dipartimento matematica ITE/ITT (matematica, informatica): prof.ssa **Natile Teresa**

Coordinatore dipartimento linguistico IPSIA (italiano, storia, inglese, storia dell'arte, ed fisica): prof.ssa **De Cosimo Domenica**

Coordinatore dipartimento matematica IPSIA (matematica): prof.ssa Favale Virginia

Coordinatore dipartimento elettronica IPSIA (discipline caratterizzanti): prof. **Tunzi Michele**

Coordinatore dipartimento chimica (discipline caratterizzanti settore chimico): prof. **Lazazzara Raffaele**

Coordinatore dipartimento meccanica (discipline caratterizzanti settore meccanico): prof. **Disanto Rocco**

Coordinatore dipartimento moda (discipline caratterizzanti settore moda): prof.ssa **Stasolla Rosalba**

Attività dei Dipartimenti disciplinari:

1. Definire contenuti essenziali, nodi e nuclei tematici, obiettivi didattici, attività scolastiche, caratteristiche delle prove di verifica.
2. Concordare percorsi verticali e attività didattiche comuni per classi parallele.
3. Concordare strategie e modalità comuni per il recupero, per gli interventi didattici integrativi e di approfondimento, non trascurando lo sviluppo delle eccellenze.
4. Selezionare materiale didattico e concordare alcune prove di verifica comuni, criteri, strumenti, tipologie e modalità di verifica (verifiche d'ingresso e finali, verifiche scritte, terze prove pluridisciplinari nel triennio per la preparazione agli esami di stato).
5. Favorire e sviluppare la ricerca metodologico-disciplinare.
6. Elaborare progetti inerenti le singole discipline.
7. Fornire indicazioni esplicite per la formazione in servizio degli insegnanti.
8. Proporre i libri di testo per l'adozione, in coerenza con le scelte curriculari e didattiche effettuate.
9. Formulare proposte per il piano degli acquisti di libri e attrezzature didattiche specifiche.
10. Costruire una memoria del lavoro mediante idonea documentazione di materiali ed esperienze didattiche significative, compresi i modelli di prove di verifica utilizzati.

Dipartimento disciplinare per il sostegno e l'integrazione:

Per gli studenti disabili non esiste una programmazione disciplinare unica, per ognuno di essi è necessario progettare un percorso formativo adeguato alle problematiche individuali; tuttavia sotto il profilo strettamente didattico e pedagogico, ci sono fasi e modalità d'intervento comuni a tutti i progetti e ai conseguenti interventi individuali:

1. L'osservazione e l'analisi globale dello studente. Questa prima fase consente di disporre di tutti i dati necessari per progettare il Piano Educativo Individualizzato;
2. La collegialità. L'intervento sulla persona disabile non si esaurisce nel tempo scuola, ma dovrebbe proseguire al di là di esso omogeneo per obiettivi e metodi, eterogeneo per contenuti e persone.

3. La gradualità degli e negli interventi. L'unità didattica intesa come molteplicità di unità di informazioni semplificate e di livelli di difficoltà, con una richiesta di impegno adeguata alle capacità della persona;
4. La partecipazione all'attività didattica collettiva concreta e non la semplice presenza in classe;
5. L'analisi approfondita e collegiale dei contenuti proposti per valutarne la significatività rispetto agli obiettivi;
6. L'incoraggiamento quale input motivazionale per superare la fatica;
7. La pluralità dei metodi didattici;
8. Il controllo del processo per facilitare gli aggiustamenti in itinere,
9. La valutazione del processo di apprendimento e non del prodotto;
10. Oggi nell'ambito dell'Autonomia maggiori occasioni si offrono alla scuola; per alcuni disabili, verificata la validità legale dell'iniziativa, possono essere avviate sperimentazioni di classi aperte e di Progetti di vita, che prevedono, mediante adeguati percorsi formativi la frequenza di stage in azienda.

Il Dipartimento disciplinare per il sostegno e l'integrazione ha un suo **coordinatore e Referente gruppo H**. I compiti del dipartimento sono i seguenti:

1. Indica i criteri per la stesura dei P.E.I.;
2. Indica la tempistica;
3. Indica le modalità di rapporti con A.S.L., famiglie, docenti curricolari, assistenti;
4. Applica i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi in base alle competenze professionali specifiche rilevate;
5. Applica i criteri per la definizione dell'orario di servizio;
6. Elabora progetti specifici individuali e/o trasversali;
7. Elabora modulistica interna funzionale all'attività;
8. Assicura la partecipazione degli alunni disabili alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione indicando i provvedimenti da adottare.

Il Dipartimento disciplinare per il sostegno e l'integrazione può non rispettare gli incontri di Asse e Dipartimento previsti dal Piano Annuale delle attività e procedere con una calendarizzazione propria, di cui va fatta regolare pianificazione per poter meglio gestire la complessità degli adempimenti connessi alle materie diversabilità ed integrazione.

7.2 LA COMPARTICIPAZIONE

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il patto di corresponsabilità educativa d'istituto è uno strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori ed insegnanti si impegnano a realizzare nei loro rapporti. Lo spirito con cui è stato redatto è bene espresso da un comma dell'art. 1 dello "Statuto degli studenti e delle studentesse": «La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni». Il senso di questo patto di corresponsabilità educativa va ricercato nella consapevolezza che la scuola, come comunità educante, non può operare autonomamente, ma necessita dell'azione sinergica di tutte le sue componenti. Il Patto educativo di corresponsabilità, reso obbligatorio con il D.P.R. n. 235/2007, è entrato in vigore il 2 gennaio 2008. Il principio fondamentale a cui si ispira è l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva che deve contraddistinguere la vita della scuola, in quanto comunità formativa. Come I.I.S.S. di Santeramo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "contratto", che va letto e volontariamente sottoscritto, per sancire più strettamente l'impegno che ci lega agli alunni e ai genitori, nel perseguire il fine comune del pieno sviluppo della persona e del cittadino.

La scuola si impegna a:

- Operare coerentemente ai principi e alle finalità definite nel "Piano dell'offerta Formativa" e nel "Regolamento d'Istituto"
- Valorizzare le specifiche competenze professionali di tutto il personale impegnato nella scuola e accrescere tali competenze con un adeguato programma di aggiornamento, per rispondere, in modo più appropriato, alle richieste della società
- Proporre una formazione completa dell'uomo e del cittadino attraverso un quadro articolato di indirizzi di studio, arricchita dai contributi di molteplici attività integrative, che fanno parte integrante del curriculum di studi
- Formare studenti nella dimensione di cittadini europei, anche promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, che si avvalgono di finanziamenti della UE
- Stabilire un corretto rapporto tra le componenti docenti, alunni, genitori, basato sul principio della trasparenza e sul rispetto dei reciproci ruoli
- Offrire iniziative di recupero e sostegno, anche individualizzato, per gli alunni che presentino difficoltà
- Perseguire negli studenti lo sviluppo della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità
- Comunicare alle famiglie e agli studenti obiettivi didattici e modalità valutative
- Informare gli alunni circa gli obiettivi educativi e didattici
- Chiarire metodi, tempi e modalità di attuazione del lavoro didattico
- Valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti
- Tenere informata, con regolarità, la famiglia sulla situazione scolastica dello studente, allo scopo di favorire la collaborazione e per affrontare e risolvere insieme eventuali problemi
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, tentativi di diffusione di sostanze stupefacenti, in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali
- Creare un clima di fiducia per motivare e favorire scambi ed interazioni
- Utilizzare il dialogo come strumento educativo
- Rendere gli studenti protagonisti all'interno della scuola, attraverso le figure dei rappresentanti e l'esercizio del diritto all'assemblea a livello di classe e di Istituto
- Rispettare quanto sottoscritto nel presente patto di corresponsabilità educativa

Gli alunni si impegnano a:

- Rispettare il regolamento d'Istituto
- Condividere e perseguire gli obiettivi del percorso di studi intrapreso
- Partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni ed aiuto, impegnandosi a rispettare i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola
- Gestire le attività scolastiche, integrative ed extrascolastiche in modo maturo e responsabile, nella consapevolezza che è necessario individuare delle priorità formative, in base alle proprie risorse e disponibilità di tempo, per evitare un approccio dispersivo e dannoso
- Contribuire a rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica
- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni

- Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente
- Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato
- Segnalare eventuali situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola
- Aiutare i compagni in difficoltà
- Esprimere il proprio parere sulla scuola e gli eventuali suggerimenti, anche attraverso la compilazione dei questionari di soddisfazione, che verranno consegnati a fine anno
- Rispettare quanto sottoscritto nel presente patto di corresponsabilità educativa

I genitori si impegnano a:

- Conoscere il Regolamento d'Istituto e l'offerta formativa della scuola
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e critiche migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, rispetto e fiducia tra scuola e famiglia
- Controllare e documentare le assenze dei figli
- Rivolgersi, in primo luogo, a docenti e DS, in presenza di problemi
- Informare la scuola in caso di problematiche che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente
- Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale e adempia a tutti i doveri scolastici (come da regolamento d'Istituto)
- Collaborare con gli insegnanti, affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace
- Rispettare la professionalità degli operatori scolastici; adottare atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione
- Autorizzare eventuali uscite anticipate, non comunicate il giorno prima, in caso di impossibilità dell'Istituto nella sostituzione dei docenti delle ultime ore
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche scritte consegnate allo studente
- Autorizzare la scuola ad organizzare attività anche al di fuori dall'Istituto
- Segnalare eventuali situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola
- Esprimere il proprio parere sulla scuola ed eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione
- Rispettare quanto sottoscritto nel presente patto di corresponsabilità educativa

Riferimenti Normativi ispiratori del presente Patto di corresponsabilità educativa:

Art 2 della L.169/2008 , "Valutazione del comportamento degli studenti";

DPR 235/2007 "Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n.249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Direttiva M. n.30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva M. n.16 del 5/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

Direttiva M. n.5843/A3 del 16/10/2007 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Protocollo d'intesa tra MPI e le Associazioni Nazionali dei Genitori, Roma ottobre 2007

DPR 275/1999 " Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della L.59 del 1997";

DPR 249/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

D.lgs297/1994 "Testo unico delle discipline legislative in materia di istruzione per le scuole di ogni ordine e grado".

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maddalena Ragone

Firma dello/a studente/studentessa

Firma degli esercenti la potestà genitoriale

.....

.....

ASSEMBLEE D'ISTITUTO E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

L'art. 13 comma 1° del D.P.R. 297/94 precisa che “Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti”.

Esse, nel pieno rispetto del diritto di libertà di riunione degli alunni, in accordo con le rappresentanze studentesche e secondo quanto prevista dal comma 7 del citato articolo “*Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti*” prevedono:

- incontri con associazioni impegnate nella tutela della legalità
- incontri con associazioni di volontariato del territorio
- partecipazione a proiezioni cinematografiche, seguite da dibattito, su tematiche quali la legalità, il dialogo con culture differenti, il senso civico, i valori costituzionali, etc
- organizzazione di manifestazioni sportive finalizzate alla promozione del *fair play* e dei valori positivi insiti nello sport e nelle competizioni di qualsiasi tipo (secondo le linee guida previste per la Secondaria superiore nel *Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"*, 4 marzo 2009)

SEZIONE 8 La valutazione

PREMESSA

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Essa sarà frutto di una pluralità di attività e contributi che accompagna tutta l'azione educativa.

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

La C.M. n.89 del 18 ottobre 2012 evidenziando l'opportunità di deliberare, già negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze, la valutazione in ciascuna disciplina, mediante un voto unico ha permesso ai docenti dell'IISS, di decidere che le verifiche, previste per ogni disciplina, saranno almeno tre, riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità. Per le classi del vecchio ordinamento, la valutazione si baserà su un congruo numero (non meno di due scritte e due orali e/o pratiche a quadrimestre) di verifiche.

La valutazione deve prendere in considerazione l'intera scala decimale correlata al livello di raggiungimento di obiettivi prefissati, anche per consentire la corretta conversione della media in credito scolastico.

In casi particolari, quali quelli relativi agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, disabilità e difficoltà linguistiche proprie degli studenti stranieri non ancora alfabetizzati in lingua italiana, la valutazione deve tenere conto di tempi, indicatori e obiettivi personalizzati.

L'esplicitazione di modalità e criteri di valutazione da parte del Collegio dei docenti è tesa ad assicurare omogeneità, equità e trasparenza nei procedimenti.

La scuola è garante di trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

La valutazione è di tipo:

- ◆ settoriale, cioè relativa a contenuti specifici;
- ◆ formativa, cioè mirante al recupero delle carenze;
- ◆ meta-cognitiva, cioè terrà conto delle potenzialità dello studente;
- ◆ auto-valutativa, cioè si baserà sulla consapevolezza da parte dello studente dei propri processi mentali;
- ◆ sommativa, cioè funzionale alla valutazione finale.

I TERMINI DELLA VALUTAZIONE

APPRENDIMENTO	Capacità di acquisire informazioni, di interiorizzarle, elaborarle e riferirle all'esperienza.
COMPORAMENTO	Disposizione alla collaborazione, ad accettare gli insegnamenti ed assolvere i propri compiti sulla base di direttive.
COMPRESIONE	Capacità di cogliere con pertinenza le richieste dell'insegnante, le indicazioni di un qualsiasi testo, i significati di una esperienza laboratoriale.
CREDITO SCOLASTICO	Patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi 3 anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.
CREDITO FORMATIVO	Attribuzione di punteggio che valuta le esperienze effettuate al di fuori della Scuola: volontariato prestato in modo continuativo, pratica sportiva a livello agonistico, certificazione del livello B1 di lingua straniera. Consegna documentazione: il 15 maggio
DEBITO FORMATIVO	Una o più insufficienze di profitto rispetto a tutte le discipline interessate.
METODO DI STUDIO	È lo strumento individuale, basato su diverse tecniche di apprendimento, che consente un approccio adeguato alle discipline.
MOTIVAZIONE	Interesse, capacità di iniziative, impegno e applicazione nello studio e nel lavoro.
PROFITTO	Risultati conseguiti concretamente nelle diverse discipline.

RECUPERO

Strategie messe in atto sotto la guida dell'insegnante per colmare lacune nella conoscenza e attivare competenze metodologiche nei casi in cui si siano verificati insuccessi nel percorso formativo.

VERIFICA

Prova scritta, orale o pratica volta a misurare le competenze acquisite.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e abilità. Per le griglie di valutazione specifiche ad ogni disciplina, come per quelle che riguardano la valutazione delle competenze chiave, si rimanda alla programmazione dei singoli Assi e Dipartimenti.

GRIGLIA di VALUTAZIONE IPSIA –ITE-ITT-LICEO (Vecchio e Nuovo Ordinamento)

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
10 = eccellente	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, personale orientamento di studio. Capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi con argomentazioni coerenti e documentate espresse in modo brillante.
9 = ottimo	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale (ove necessario) notevole, emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio. Uso decisamente appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sul generale e specifico.
8 = buono	Conoscenze approfondite [analisi] e buon livello culturale evidenziato. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento [sintesi], autonomia di valutazione dei materiali.
7 = discreto	Conoscenze ordinate e esposte con chiarezza. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica. Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche o su testi specifici [analisi]. Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.
6 = sufficiente	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze che restano però ordinate e sicure. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati, sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio. Evidenza di imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
5 = insufficiente	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale. Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato, senza

	precise capacità di autocorrezione.
4 = gravemente insufficiente	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Persa ogni possibilità di collegamenti e sintesi organica dei materiali, assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico dello specifico linguaggio. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per una azione di orientamento e supporto.
3 = netta impreparazione	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.
2 = preparazione nulla	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base. Si procede comunque a più tentativi «tecnici» di accertamento, onde maturare la completa sicurezza di valutazione della condizione di completa impreparazione.
1 = rifiuto	Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Per la valutazione del comportamento, i Consigli di classe applicano nello scrutinio intermedio e finale tutti i testi pertinenti tra cui la L. 169/08, il D.M. 5/09, nonché quanto previsto dal DPR 122/09 che ha provveduto a coordinare tutte le nuove norme relative alle modalità di valutazione .
Citando testualmente il DPR menzionato, questa valutazione si propone di: << favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare>>.
Si ribadisce che la valutazione della condotta riguarda non solo tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, ma anche i momenti di attività organizzati dall'Istituto fuori dalla propria sede come ad esempio alternanza scuola-lavoro, stages, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

La normativa di riferimento prevede che lo studente che abbia conseguito, per attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, una **valutazione negativa del comportamento** (da 5/10 a 1/10) a fine anno non possa essere promosso alla classe successiva, né essere ammesso agli esami conclusivi, se iscritto ad una classe terminale.

Il comportamento che dà luogo ad una valutazione insufficiente è naturalmente ascrivibile, ai sensi della normativa, a fatti di particolare gravità⁹ che per i quali prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che **comportino l'allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni**.

Il Collegio dei docenti, all'atto dell'approvazione del presente POF, ha stabilito le seguenti modalità applicative alla griglia di cui sopra.

⁹ La materia è regolata da: *lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98 ART. 4 comma 9 come successivamente integrato con DPR 235/07 negli artt. 1 commi 9 e 9 bis e la relativa nota del 31 luglio 2008, che fornisce chiarimenti applicativi e da Art. 7. Valutazione del comportamento del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.*

INDICATORI		DESCRITTORI PROFILO STUDENTE	VOTO
Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rispetto <ul style="list-style-type: none"> ◆ delle persone ◆ delle strutture ◆ del regolamento 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, riconoscendo le differenze individuali - utilizza in maniera molto responsabile il materiale e le strutture della scuola - rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico - non ha a suo carico alcuna nota sul registro di classe, né ammonizioni disciplinari - si distingue per il suo comportamento maturo per responsabilità e collaborazione 	10/9
Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico-educativo Rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> - segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica - è sempre munito del materiale necessario - assolve alle consegne in maniera puntuale e costante 	
Frequenza e ritardi	Rispetto dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> - frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: nel corso dell'intero anno scolastico, infatti, non cumula più di 10 assenze e 10 ritardi - nel caso di assenza giustifica con tempestività 	
INDICATORI		DESCRITTORI PROFILO STUDENTE	VOTO
Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rispetto <ul style="list-style-type: none"> ◆ delle persone ◆ delle strutture ◆ del regolamento 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è sostanzialmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola - non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola - rispetta il regolamento scolastico, ma talvolta riceve richiami verbali - non ha a suo carico alcuna nota sul registro di classe, né ammonizioni disciplinari 	8
Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico-educativo Rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> - segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica - è solitamente munito del materiale necessario - nella maggioranza dei casi rispetta le consegne 	
Frequenza e ritardi	Rispetto dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> - frequenta con regolarità le lezioni ma talvolta non rispetta gli orari: nel corso dell'intero anno scolastico, infatti, non cumula più di 15 assenze e 15 ritardi - nel caso di assenza non giustifica con sufficiente tempestività 	
INDICATORI		DESCRITTORI PROFILO STUDENTE	VOTO
Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rispetto <ul style="list-style-type: none"> ◆ delle persone ◆ delle strutture ◆ del regolamento 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno non sempre è corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola; talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti - utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola - talvolta non rispetta il regolamento scolastico e con una certa frequenza riceve richiami verbali - ha inoltre a suo carico almeno una nota sul registro di classe, ma nessuna ammonizione disciplinare 	7

Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione e al dialogo didattico-educativo Rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> - segue in modo passivo e marginale le proposte didattiche e collabora raramente alla vita scolastica, divenendo spesso fonte di disturbo durante le lezioni - parecchie volte non è munito del materiale scolastico - molto spesso non rispetta le consegne 	
Frequenza e ritardi	Rispetto dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> - si rende responsabile di assenze e ritardi: nel corso dell'intero anno scolastico, infatti, cumula fino a 20 assenze e 20 ritardi - non giustifica regolarmente 	
INDICATORI		DESCRITTORI PROFILO STUDENTE	VOTO
Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rispetto ♦ delle persone ♦ delle strutture ♦ del regolamento	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è poco corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola; spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti - utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola - viola frequentemente il regolamento scolastico e riceve frequenti richiami verbali - ha inoltre a suo carico numerose note sul registro di classe, almeno una ammonizione disciplinare e/o una sanzione che lo abbia allontanato dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a sei giorni 	6
Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico-educativo Rispetto delle consegne	<ul style="list-style-type: none"> - segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e collabora raramente alla vita scolastica, divenendo spesso fonte di disturbo durante le lezioni - parecchie volte non è munito del materiale scolastico - molto spesso non rispetta le consegne 	
Frequenza e ritardi	Rispetto dei tempi	<ul style="list-style-type: none"> - si rende troppo spesso responsabile di assenze e ritardi: nel corso dell'intero anno scolastico, infatti, cumula fino a 30 assenze e 30 ritardi - non giustifica quasi mai 	
Valutazione della condotta INSUFFICIENTE			
INDICATORI		DESCRITTORI PROFILO STUDENTE	VOTO
Acquisizione di una coscienza morale e civile	Rispetto ♦ delle persone ♦ delle strutture ♦ del regolamento	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è arrogante, irrispettoso, aggressivo e violento con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola - utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola - viola di continuo il regolamento scolastico e riceve continui richiami verbali - ha inoltre a suo carico numerose note sul registro di classe e/o ammonizioni disciplinari e/o una sanzione che lo abbia allontanato dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni oppure reiterate sospensioni che abbiano determinato nel corso dell'anno scolastico l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore ai trenta giorni. 	5

Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione ♦ al dialogo didattico - educativo o Rispetto delle consegne	- partecipa con un interesse scarso se non nullo al dialogo educativo ed è quasi sempre, se non sistematicamente, fonte di disturbo durante le lezioni - viene abitualmente sprovvisto del materiale necessario - non rispetta mai le consegne	
Frequenza e ritardi	Rispetto dei tempi	- si rende responsabile di continue assenze e ritardi strategici: nel corso dell'intero anno scolastico, infatti, cumula oltre 30 assenze e 30 ritardi - non giustifica mai	

1. La rispondenza del comportamento dello studente al Profilo delineato dai descrittori, e la conseguente attribuzione del relativo voto in condotta, deve essere valutata sulla base di tutti gli indicatori previsti per ciascun Profilo.
2. Poiché il voto in condotta viene considerato uno strumento educativo e formativo, che peraltro tiene conto del comportamento tenuto dall'alunno lungo il corso dell'intero anno scolastico, sia in sede che fuori dalla sede scolastica (p.es. nei viaggi di istruzione), il C.d.C. dovrà valorizzare eventuali cambiamenti di comportamento e la partecipazione ad azioni di crescita, mediante l'eventuale passaggio a Profili superiori.
La valutazione, sia nello scrutinio intermedio che in quello finale, non potrà dunque basarsi su un singolo episodio ma deve derivare da un giudizio globale di maturazione e crescita civile e culturale dello studente.
3. Per l'alta valenza formativa del voto in condotta e per il nuovo peso che ha nella valutazione complessiva dello studente, poiché incide sulla media, sull'accesso al credito e sull'ammissione all'anno successivo o all'Esame conclusivo del ciclo di studi, si ritiene opportuno che la proposta del voto in condotta debba essere formulata, prima dei consigli, congiuntamente dal docente che ha più ore e dal coordinatore di classe e trascritta sui tabelloni. Se il docente coordinatore coincide con quello che ha il maggior numero di ore, lo stesso si avvarrà della collaborazione del docente che ha un numero di ore pari o immediatamente inferiore al suo. In sede ufficiale di scrutinio, la proposta sarà poi adeguatamente illustrata, discussa e votata.
4. Fatta eccezione per fatti gravissimi, chiaramente disciplinati dalla normativa vigente, si cercherà di non far dipendere la promozione o non promozione di un alunno dal contributo che il voto in condotta fornisce alla media dei voti disciplinari.
5. Per rispetto alla dignità della persona si ritiene che in ogni caso non possa essere attribuito un voto inferiore a cinque.

ASSENZE

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario** annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

GLI INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi didattici integrativi rispondono ad una logica pedagogica basata sul controllo del processo di apprendimento e di intervento in itinere per rimuovere le difficoltà di apprendimento tempestivamente appena si presentano e non quando si sono ormai strutturate.

CORSI DI RECUPERO IDEI

Come da O.M. n. 92 del 2007 . con delibera del Collegio dei Docenti si svolgeranno corsi Idei in itinere, dopo la fine del I quadrimestre e al termine dell'a.s. in modo da concludersi entro il 15 luglio; sarà possibile altresì attivare sportelli didattici e, per le V, corsi aperti all'intera classe per discipline oggetto di prove scritte agli Esami di Stato o per la preparazione ai test di ammissione ai corsi universitari.

I corsi di recupero saranno attivati in presenza di un minimo di 6 alunni ed un massimo di 12.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A

CREDITO SCOLASTICO

Tabella ministeriale di attribuzione del credito scolastico
(con le modifiche apportate con D.M. 99 del 16/12/2009)

*NUOVA TABELLA A (applicabile alle classi terze, quarte e quinte a.s. 2011 -2012)
Candidati interni*

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno (classe 3 [^])	II anno (classe 4 [^])	III anno (classe 5 [^])
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Per raggiungere il massimo di fascia si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Assenze non superiori a 25 giorni calcolate al 30. 05 2011 (1 positività)
2. Valutazione superiore al minimo di fascia (0,5 – 0.7) (1 positività)
3. Valutazione superiore al minimo di fascia (0,8 – 1,0) (2 positività)
4. Attività complementari svolte in Istituto (1 positività per ogni attività)
5. Valutazione positiva Alternanza Scuola- lavoro (per IPSIA) (1 positività)
6. In presenza di almeno due positività scatta il massimo della banda.
7. Per la fascia 9-10 basta solo una positività per far scattare il massimo della banda.
8. Per le positività attribuite per attività extracurricolari verranno prese in considerazione solo le attestazioni relative all'anno in corso (datate dal 15 maggio 2011– al 15 maggio 2012)

Il Collegio ha deliberato delibera che all'alunno viene attribuito il minimo della banda in caso di promozione per voto di Consiglio, sia nello scrutinio di fine anno scolastico (giugno), sia durante lo scrutinio per le sospensioni di giudizio.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI IN OCCASIONE DEGLI SCRUTINI DI FINE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 352/95. La normativa di riferimento per la valutazione è il *DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169*, che all'art. 5 così recita: *il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.*

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Sec. Sup. "Pietro Sette", al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe, approva i seguenti criteri generali:

I. LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

1.1 Ogni docente propone al Consiglio di classe una valutazione per la propria disciplina che è il risultato dell'esame del percorso scolastico annuale dello studente.

In particolare il voto di profitto terrà conto:

- a) dei risultati delle verifiche scritte orali e pratiche¹⁰ e dell'esito delle prove che si riferiscono alla verifica del raggiungimento dei principali obiettivi di apprendimento dell'anno di corso;
- c) dei risultati conseguiti in seguito alla frequenza di eventuali corsi di recupero / sostegno;
- d) della qualità della partecipazione dello studente alle iniziative culturali programmate dal Consiglio di classe in quanto integrative del curriculum scolastico.

LA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Il Consiglio di classe, partendo dall'analisi degli esiti nelle materie dell'area di indirizzo, definisce il profilo globale dello studente attraverso l'esame del profitto di tutte le discipline del piano di studi. In particolare il Consiglio di classe interpreta e valuta collegialmente i risultati dell'anno scolastico mettendoli in relazione con gli obiettivi formativi e di apprendimento previsti sia dalla normativa ministeriale, sia dalla programmazione annuale del Consiglio di classe. Per quanto riguarda, infine, le classi del triennio, esamina anche i crediti didattici e i crediti formativi di ciascun studente in relazione alla determinazione del credito scolastico ai sensi dell'art. 11 commi 1 - 2 del D.P.R. n. 323/98 (Regolamento del nuovo esame di Stato e successive integrazioni e modifiche)

2.2 Completato l'esame del profilo di ciascun studente, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni :

- assegna i voti e delibera la ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;
- assegna i voti e delibera la **sospensione di giudizio** in presenza di: **non più di due insufficienze.**

¹⁰ Il numero delle verifiche, comunque non inferiore a due scritte e/o orali a quadrimestre è fissato all'interno degli Assi Culturali (biennio) e dei Dipartimenti (triennio) che provvedono a produrre delle griglie di valutazione disciplinari specifiche a cui tutti i docenti devono attenersi.

- **delibera la non ammissione alla classe successiva negli altri casi.** Un tale profilo scolastico configura infatti un livello di conoscenze e uno sviluppo di capacità del tutto inadeguate agli obiettivi di apprendimento dell'anno in corso e non consente pertanto la regolare prosecuzione degli studi nella classe successiva.
- a. *Gli studenti dichiarati sospesi dal giudizio dovranno sostenere obbligatoriamente una prova scritta per accertare il recupero delle carenze rilevate dal C.d.C.. La prova orale seguente sarà invece sostenuta solo dagli studenti che hanno riportato nella prova scritta un risultato insufficiente o da quegli studenti che ne facciano esplicita richiesta per migliorare il voto riportato alla prova scritta. Completato l'esame, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni, assegna i voti e delibera la ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ovvero **delibera la non ammissione alla classe successiva negli altri casi.***

2.4 Per gli studenti dichiarati non ammessi alla classe successiva il Consiglio di classe:

- a. approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- b. formula un giudizio globale (redatto dal docente coordinatore di classe) che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva.;
- c. approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti.

2.5 *Gli studenti dichiarati sospesi dal giudizio dovranno sostenere obbligatoriamente una prova scritta per accertare il recupero delle carenze rilevate dal C.d.C.. La prova orale seguente sarà invece sostenuta solo dagli studenti che hanno riportato nella prova scritta un risultato insufficiente o da quegli studenti che ne facciano esplicita richiesta per migliorare il voto riportato alla prova scritta. Completato l'esame, il Consiglio di classe, ai sensi delle vigenti disposizioni, assegna i voti e delibera la ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ovvero **delibera la non ammissione alla classe successiva negli altri casi.***

3. LA COMUNICAZIONE DEGLI ESITI

3.1 Il Regolamento di cui sopra prevede, all'art. 7, che *Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.* Al riguardo l'IISS "Pietro Sette" mette in atto le seguenti procedure di comunicazione tra scuola e famiglia durante l'intero anno scolastico per rendere gli studenti e le loro famiglie informati e consapevoli delle caratteristiche del percorso di apprendimento e dei suoi esiti:

a) Consigli di classe

b) Colloqui:

- antimeridiani: ora di ricevimento del docente
- due colloqui pomeridiani

c) Pagellino del Secondo Quadrimestre

Nel rispetto della citata norma ministeriale, l'istituto prevede una modalità di comunicazione relativa anche all'esito finale degli scrutini che viene curata dal docente coordinatore. In particolare, le famiglie il cui figlio/a è stato/a non promosso/a alla classe successiva saranno contattate precedentemente alla pubblicazione degli esiti finali attraverso una comunicazione telefonica o con altro mezzo.

3.2 Alla famiglia degli studenti promossi alla classe successiva con uno o più debiti formativi la scuola, nella persona del coordinatore di classe, con propria iniziativa, comunicherà per iscritto:

- il voto proposto dal docente nella disciplina segnalata con debito formativo;
- il giudizio analitico di ogni disciplina segnalata con debito formativo;

- i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che saranno oggetto della prova di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- la data in cui si svolgerà la prova di accertamento del superamento del debito formativo

4. IL DEBITO FORMATIVO

4.1 Il debito formativo deliberato dal Consiglio di classe va inteso come un profitto di insufficienza non grave determinato da carenze nella preparazione. Tali carenze tuttavia, a giudizio del docente e del Consiglio di classe, sono ritenute recuperabili dallo studente attraverso un tempo e un impegno supplementare.

L'IISS "Pietro Sette", sulla base delle indicazioni fornite man mano dai Consigli di classe, programma, nel corso dell'anno scolastico, gli interventi di sostegno e recupero considerati opportuni e possibili (con il termine "opportuni" ci si vuole riferire alla presenza di condizioni minime di motivazione, impegno e frequenza da parte degli studenti interessati e con il termine "possibili" ci si vuole riferire alle compatibilità finanziarie della scuola). Il calendario degli interventi programmati e i risultati ottenuti sono portati a conoscenza dello studente e della sua famiglia. Dopo lo scrutinio finale, l'IISS "Pietro Sette" programma i corsi di recupero estivi e comunica immediatamente agli studenti il calendario dei corsi, il nominativo del docente disponibile ad effettuare le attività didattiche e la data dell'esame finale.

5. LA PROVA DI ACCERTAMENTO

5.1 Il debito formativo segnalato dal Consiglio di classe nello scrutinio finale dell'anno scolastico rappresenta l'esito negativo dei tentativi di recupero compiuti dalla scuola anche attraverso specifiche iniziative: di fatto lo studente non si è dimostrato capace di migliorare il suo insufficiente livello di apprendimento. In questa fase gli studenti hanno pertanto il dovere di assumersi individualmente il compito di studiare con maggior impegno per superare le carenze indicate, di seguire i corsi di recupero programmati dall'Istituto, la cui calendarizzazione deve essere tempestivamente comunicata agli studenti e alle famiglie, e di presentarsi all'inizio del nuovo anno scolastico ad una prova che verifichi il superamento del debito formativo.

Agli studenti verrà somministrata una prova scritta (relazione, questionario, test, analisi di testi, problemi, ecc.), in caso di valutazione insufficiente o su richiesta dello studente, a questa seguirà un colloquio orale.

La predisposizione delle prove per l'accertamento del superamento del debito formativo è di competenza degli Assi per il Biennio e dei Dipartimenti per il Triennio. Gli esiti delle prove di accertamento devono essere comunicati allo studente e alla famiglia tempestivamente.

SEZIONE 9 Accoglienza e orientamento

ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

L'attività viene predisposta secondo quanto previsto dall' art.3, comma 3 "Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'orientamento in entrata interessa gli studenti delle classi terze delle Scuole Medie inferiori del territorio cittadino e dei paesi limitrofi. Vengono organizzati incontri presso il nostro istituto finalizzati a riflettere con studenti e genitori sull'importanza della scelta e ad illustrare le peculiarità dei vari indirizzi. Al fine di sperimentare concretamente la pratica laboratoriale vigente del nostro istituto, vengono organizzate delle attività pomeridiane rivolte agli alunni delle terze medie, tenute da docenti esperti che sviluppano delle unità didattiche all'interno dei laboratori attrezzati. A questi incontri partecipano anche studenti che illustrano ai "più giovani" l'impegno richiesto da una scuola superiore, il tipo di scelta che si trovano ad affrontare, esercitando la funzione di tutor per rendere più sereno il passaggio al nuovo ciclo di studi. A gennaio partono gli "open day", aperture domenicali della scuola per quanti desiderino approfondirne gli aspetti caratterizzanti.

Sono previsti anche incontri di presentazione dell'Offerta Formativa dell'istituto presso le scuole medie che costituiscono bacino d'utenza.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'orientamento in uscita interessa le classi quinte dell'Istituto ed è regolamentato dal DECRETO LEGISLATIVO 14 gennaio 2008, n.21 "*Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n. 264, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n. 1.*"

Coerentemente alle indicazioni normative, sono previste le seguenti attività :

- ◆ giornate di orientamento informativo organizzate sia presso l'Istituto, che presso le università
- ◆ attività seminariali e laboratoriali presso l'Università degli studi di Bari
- ◆ conferenze con docenti universitari
- ◆ partecipazione singola o di gruppo ad attività di approfondimento e a stage organizzate da enti ed istituzioni
- ◆ momenti di autovalutazione delle competenze tramite tests
- ◆ simulazione prove d'ingresso per l'accesso alle facoltà a numero chiuso

Sono previste attività rivolte agli studenti che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro ed incontri con i rappresentanti delle professioni.

E', inoltre, garantito dalla scuola, anche attraverso l'uso di Internet, il reperimento delle informazioni utili all'autorientamento

Per l'IPSIA sono previsti specifici percorsi formativi di orientamento per gli studenti delle classi terminali. (Stando alla nuova normativa di alternanza scuola – lavoro) L. 53 /2003.

SEZIONE 10 L'aggiornamento per la formazione del personale

L'istituto della formazione è regolato da una serie di disposizioni legislative e contrattuali che presentano diversi orientamenti.

L'art. 282 del DLgs 297/94 presenta l'aggiornamento come fondamentale "diritto dovere"; l'art. 7, c. 4 del DLgs 165/01 attribuisce alla pubblica amministrazione l'obbligo di curare la formazione e l'aggiornamento dei propri dipendenti.

Il CCNL, Comparto Scuola, del 29-11-07, dedica alla formazione l'intero capo VI, cioè gli articoli dal n° 63 al 71.

In particolare, l'art. 63 riferisce che *"la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio"*.

L'art. 64, inoltre, chiarisce che *"...la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità"*.

Il Memorandum Europeo sull'istruzione e la formazione permanente¹¹, a sua volta, afferma che **"La nozione di istruzione e formazione permanente non rappresenta più semplicemente un aspetto della formazione generale e professionale, ma deve diventare il principio informatore dell'offerta e della domanda in qualsivoglia contesto dell'apprendimento. Il prossimo decennio dovrà essere testimone della realizzazione di una tale concezione"**.

Premesso che la formazione culturale di un docente costituisce un impegno professionale da realizzarsi liberamente nelle forme offerte dal contesto in cui egli si trova a vivere e ad operare, la partecipazione ad attività di aggiornamento e/o formazione professionale resta un proprio fondamento e "diritto" contrattuale e "dovere" etico-professionale.

Le attività formative dell'IISS "Pietro Sette" sono finalizzate:

- allo sviluppo e al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche e disciplinari dei docenti;
- allo sviluppo e al potenziamento delle competenze trasversali (linguistiche L2 e relazionali) del personale docente e ATA;
- alla diffusione, all'apprendimento, all'uso e sviluppo delle nuove tecnologie tra tutti gli operatori, indirizzate alla realizzazione del ruolo e delle funzioni ad esso connesse;
- ad essere utilizzate dai docenti nelle classi nella didattica ordinaria in funzione del conseguimento del successo formativo da parte degli studenti e di quello professionale da parte dei docenti;
- a creare professionalità esperte, interne all'istituto, da utilizzare nella disseminazione delle buone prassi sperimentate.

¹¹DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE, *Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente Bruxelles, 30.10.2000, SEC(2000) 1832.*

Coerentemente con ciò, l'IISS "Pietro Sette" propone e il **Piano di aggiornamento** qui di seguito riportato :

PON 2012/2013

Fondo	Riferimenti Bando	Ob. Az.	Macro Area	Tipologia Intervento	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto
FSE	4462 - 31/03/2011 2011	D 1	Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione	Percorsi formativi	D-1-FSE-2011-307	IL WEB: RETE PER LA DIDATTICA
FSE	4462 - 31/03/2011 2011	B 7	interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento del personale scolastico	Percorsi formativi		MAI PIU' SENZA L'INGLESE
FSE	4462 - 31/03/2011 2011	B 9	Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi	Percorsi formativi	B-9-FSE-2011-79	AGGIORNARSI IN RETE

Corsi finanziati con fondi dell'IISS "Pietro Sette"

CODICE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
263	FORMAZIONE 2011/2012	Percorsi formativi finalizzati alla progettazione di attività laboratoriali per scienze integrate

SEZIONE 11 Ampliamento dell'offerta formativa

Il nostro Istituto intende ampliare l'offerta formativa attraverso percorsi extracurricolari, integrativi ed opzionali, miranti ad una più completa formazione dello studente; le attività sono state individuate non in un'ottica sommativa ma di completamento del bagaglio culturale.

Gli studenti devono essere opportunamente guidati dagli insegnanti nella scelta che deve essere compatibile con le esigenze dello studio. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto costituirà reti con le scuole del territorio.

PIANO DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA 2012-2013 PON

FONDO	Riferimenti Bando	Ob. Az.	Macro Area	Tipologia Intervento	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto
FSE	4462 - 31/03/2011	C4	Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza	Percorsi formativi	C-4-FSE-2011-229	WEB GRAPHIC
FSE	4462 - 31/03/2011	C 6	Simulazione aziendale (IFS)	Percorsi formativi	C-6-FSE-2011-36	INTRAPRENDERE
FSE	66932 2012	C 1	Sviluppo competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere-inglese	Percorsi formativi	C-1-FSE-02POR PUGLIA 2012-250	LEARNING IS A LONG LIFE JOURNEY-SCOTLAND
FSE	66932 2012	C 1	Sviluppo competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere-inglese	Percorsi formativi	C-1-FSE-02POR PUGLIA 2012-250	LEARNING IS A LONG LIFE JOURNEY-IRELAND-ONE
FSE	66932 2012	C 1	Sviluppo competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere-inglese	Percorsi formativi	C-1- C-1-FSE-02POR PUGLIA 2012-250	LEARNING IS A LONG LIFE JOURNEY-IRELAND-TWO
FSE	66932 2012	C5	Tirocini-stage all'estero	Percorsi formativi	C-5-FSE02POR PUGLIA 2012-191	DALLA SCUOLA... AL LAVORO SPAGNA
FSE	66932 2012	C 5	Tirocini-stage all'estero	Percorsi formativi	C-5-FSE02POR PUGLIA 2012-191	DAI BANCHI DI SCUOLA...AI BANCHI DI LAVORO INGHILTERRA
FSE	66932 2012	C 5	Tirocini-stage all'estero	Percorsi formativi	C-5-FSE02POR PUGLIA 2012-191	APPRENDERE IN AZIENDA MODA1 INGHILTERRA

Nell'ambito dell'Educazione degli adulti l'Istituto, profondamente integrato nel territorio, individuati e definiti i bisogni formativi dei cittadini, propone corsi di alfabetizzazione informatica propedeutica al conseguimento della rispettiva certificazione .

FONDO	Riferimenti Bando	Ob. Az.	Macro Area	Tipologia Intervento	Codice Progetto Nazionale	Titolo Progetto
FSE	4462 - 31/03/2011	G 4	Interventi di formazione degli adulti sull'utilizzo dei servizi digitali	Percorsi formativi	G-4-FSE-2011-88	IL WEB AL SERVIZIO DEL CITTADINO

ULTERIORI OPPORTUNITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER I NOSTRI STUDENTI

PROGETTI FINANZIATI CON I FONDI DELLA SCUOLA o POR REGIONALI

CODICE	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO
P119	Per uno studente protagonista	Partecipazione ed organizzazione di eventi, uscite didattiche, viaggi di istruzione, etc.
P275	Valorizzazione delle eccellenze	Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza
P266	LO SPORT A SCUOLA	Percorsi formativi finalizzati alla partecipazione ai giochi studenteschi
P240	LA PATENTE ECDL	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della patente ECDL
P262	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	TRIENNIO 2009-2012
P285	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	TRIENNIO 2011-2014
P264	PNI LICEO SCIENTIFICO A.S. 2012/2013	Percorsi formativi finalizzati al potenziamento della matematica nel triennio del L.S.
	COMENIUS	Percorsi formativi finalizzati all'internazionalizzazione dell'IISS
	SCUOLA e MUSICA	Percorsi formativi finalizzati alla prevenzione della dispersione
	LA MUSICA STRUMENTO DI CONTINUITA'	Percorsi formativi finalizzati alla verticalizzazione del curriculum
	COMPAGNIA TEATRALE STABILE "IISS PIETRO SETTE"	Percorso formativo per le competenze in lingua madre e nella comunicazione

ATTIVITA' CULTURALI D'ISTITUTO	<p>Ai Consigli di tutte le classi vengono proposte iniziative che si attuano secondo supporti, ambienti apprenditivi e metodologie varie sia in campo umanistico, scientifico-tecnologico, matematico, ginnico che professionale. Pur nell'attenzione alle occasioni che dovessero presentarsi, alcune iniziative sono ormai prassi della Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LA GIORNATA DELLA MEMORIA: 27 GENNAIO Orario curricolare - LA GIORNATA DEL RICORDO: 10 FEBBRAIO Orario curricolare - INCONTRI CON GLI AUTORI - COMPAGNIA TEATRALE STABILE "IISS"PIETRO SETTE" - RASSEGNA CINEMATOGRAFICA - BIFEST - L'EDIFICIO DELLA MEMORIA - PROGETTO 'ARTI' IN COLLABORAZIONE REGIONE PUGLIA
ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DAI CONSIGLI DI CLASSE	<p>Per gli studenti di tutte le classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viaggi di istruzione in città italiane ed europee. • Visite guidate a mostre e iniziative artistiche, storiche e scientifiche. • Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e attività professionalizzanti • Partecipazione a iniziative culturali proposte da Enti locali
ATTIVITA' COMPETITIVE E MOTIVAZIONALI CONCORSI INTERNI ED ESTERNI	<p>Per gli studenti di tutte le classi adesioni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi di matematica, informatica, chimica, fisica • Concorsi letterari –<i>Certamen</i> di latino • Gare sportive • Concorsi promossi dal MIUR, dagli Enti Locali. • Comenius, per condividere storia e tradizioni con i nostri partner europei: approvato dall' Unione per intensificare i rapporti e gli scambi tra alunni e docenti dell' UE e per approfondire la coscienza europea migliorando, nel contempo, la conoscenza e l'apprendimento delle lingue straniere.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE AL BENESSERE	Per gli studenti di tutte le classi: <ul style="list-style-type: none"> • MODULI DIDATTICI, con l'intervento di esperti esterni per prevenire il disagio e promuovere la salute, l'educazione stradale e la cura ambientale.
ORIENTAMENTO	Per gli studenti 4[^] e 5[^] classi IL CURRICULUM EUROPASS- Borsa lavoro
LICEO SCIENTIFICO	Incremento ore di matematica ed informatica

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:

Agli studenti dell'IISS vengono o proposte alcune tematiche di educazione alla cittadinanza da svolgersi al mattino, utilizzando anche lo spazio di alcune assemblee, in accordo con le rappresentanze studentesche. Il fine dell'iniziativa è quello di formare ad un'organica conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini, come base per un'autentica educazione alla partecipazione democratica ed alla legalità. Le tematiche previste sono introdotte dai docenti di diritto e storia e sviluppate come attività di ricerca, produzioni da parte degli studenti e di partecipazione ai concorsi nazionali. I seguenti ed altri concorsi, banditi a livello nazionale e riconosciuti dal Ministero per il particolare valore formativo relativamente al nuovo insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, saranno proposti agli studenti e svolti in orario curricolare dai docenti che diano disponibilità:

“La Legalità nel Quotidiano” riservato agli studenti di tutte le classi dell'IISS che partecipano al progetto “Il Quotidiano in Classe”. Obiettivi del progetto sono la promozione e la divulgazione dell'educazione alla cultura della legalità e del rispetto delle regole della comunità tra i giovani di due regioni italiane (Calabria e Puglia) che sono in prima linea nella lotta alla criminalità .

All'interno dell' educazione alla cittadinanza sono previste anche le seguenti iniziative rivolte agli studenti:

Il volontariato e l'apertura all'altro

Il nostro Istituto ospita associazioni di volontariato che cercano di sensibilizzare gli alunni all'impegno, alla solidarietà, all'altruismo.

Il rapporto con le istituzioni

Il nostro Istituto ospita esponenti delle istituzioni (forze armate) e organizza visite guidate al Consiglio Regionale.

Il nostro istituto interagisce con le istituzioni del territorio cittadino anche attraverso la partecipazione di delegazioni di alunni alle principali attività (commemorazioni del 4 Novembre, consigli comunali, eventi di particolare valore formativo ed educativo, etc).

SEZIONE 12 La valutazione dei risultati del POF

La necessità di progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione nasce dalla constatazione che, nella realizzazione del servizio progettato, a determinare la qualità prodotta intervengono molte variabili mai pienamente rispondenti a quanto previsto. Anche se la progettazione è stata particolarmente puntuale e ha tenuto in debito conto sia le condizioni operative concrete che la possibilità dell'insorgere di imprevisti, la

produzione/erogazione del servizio deve essere attentamente verificata. Ecco perché diventa necessario estendere l'attenzione dalla sola analisi e valutazione degli esiti in termini di apprendimento degli alunni, a quella del processo negli elementi dei diversi fattori, attività e interazioni che concorrono alla produzione/erogazione del servizio scuola.

Il conseguimento dell'obiettivo di un ipotetica commissione, che è quello di produrre un miglioramento del servizio offerto, dovrà quindi prendere le mosse da una ricognizione di massima di tutti gli aspetti delle attività della scuola per individuare quelli su cui focalizzare l'analisi e, quindi, orientare quest'ultima alla comprensione dei fenomeni indagati, per disporre di un punto di partenza adeguato su cui innestare l'azione migliorativa.

Terminata l'analisi si disporrà di una serie di informazioni organizzate che misurano o descrivono le prestazioni della scuola: i risultati degli allievi, il servizio offerto, le attività realizzate; e misurano o descrivono altresì le risorse esistenti e il loro utilizzo: personale, strutture, strumenti. Bisognerà a questo punto usare le informazioni raccolte per capire se effettivamente il servizio scolastico offerto risponde ai requisiti di qualità precedentemente stabiliti e resi noti all'utenza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa; se funziona più o meno bene; se è possibile migliorarlo.

Per quanto riguarda i criteri in base a cui valutare l'efficacia dei risultati ottenuti o l'efficienza del modo in cui sono state organizzate e realizzate le attività potremo disporre di adeguati standard di riferimento, stabiliti a livello nazionale dall'«**Istituto Nazionale per la valutazione del sistema di istruzione**» nato dalla **trasformazione del CEDE con il D.L. 20/99**. Questa istituzione fornisce - nel rispetto delle indicazioni offerte dal "Regolamento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche" - i criteri generali di qualità del servizio in base ai quali ogni scuola potrà definire i propri specifici.

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'operato della scuola condotta a partire dai risultati

dell'autoanalisi consente così di giungere ad una descrizione dei "punti di forza" della scuola, degli elementi che ne sostengono la qualità, e dei suoi "punti di debolezza", ossia di quei fattori che ne limitano la qualità o non le consentono di produrla. Una chiara consapevolezza dei punti di forza consentirà di capire su cosa è possibile far leva per migliorare la qualità del servizio o per farla percepire più adeguatamente. La conoscenza dei "difetti" indicherà, invece, su che cosa occorre intervenire. Lavorando sulla lista dei difetti occorrerà individuare quelli che rappresentano un reale ostacolo per la qualità del servizio e costituiscono per questo un problema che deve essere risolto. Una volta individuati i difetti da eliminare e averli contestualizzati è poi importante capire perché si verificano. L'individuazione di quei particolari tipi di relazione che sono i rapporti di causa-effetto consentirà, infatti, intervenendo sulle cause, non solo di rimediare alle effetti indesiderati, ma di evitare che esse si ripresentino.

Per concludere: procedere all'autovalutazione d'Istituto significa anzitutto esaminare attentamente processi e dati che misurano i risultati reali e gli scostamenti rispetto a quelli attesi e quindi acquisire gli elementi per confermare le scelte fatte o per rivederle. Inoltre, la valutazione dei risultati serve a stabilire se l'intervento realizzato ha davvero risposto adeguatamente ai bisogni che si intendeva affrontare e risolvere; suggerisce spunti per integrare l'azione con altri interventi che ne rafforzino l'efficacia complessiva o per mettere a fuoco altri problemi che interferiscono con essa ostacolando la realizzazione o limitandone l'efficacia. Ancora, l'autovalutazione di Istituto è essenziale per stabilire se le soluzioni adottate funzionano e possono perciò essere applicate stabilmente o su larga scala; per riconoscere le condizioni alle quali sono realmente efficaci o anche di quali adattamenti hanno bisogno per essere traslate in diversi contesti.

Il punto di partenza della qualità nella scuola dell'autonomia è dunque costituito dall'autoanalisi e dall'autovalutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato da ciascuna scuola, e quindi delle scelte decisionali "autonomamente" effettuate. Le strategie auto valutative divengono così lo strumento con cui ogni scuola interrogando se stessa, il proprio funzionamento e i propri referenti esterni può riconoscere la sua peculiarità e i suoi difetti, ponendovi conseguentemente rimedio.

Redazione a cura della F.S. POF "2012-2013": Prof.ssa GEMMATO ISABELLA

Elaborato dal Collegio dei docenti dell'IISS "Pietro Sette" in data:

Adottato dal Consiglio d'Istituto dell'IISS "Pietro Sette" in data: